



COMUNE DI GENOVA

N. 3

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 27 gennaio 2009

### VERBALE

XXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO ALLE CONDIZIONI DEI MARCIAPIEDI CITTADINI SPESSO LORDATI DA DEIEZIONI CANINE E AI CONTROLLI IN MERITO CHE DOVREBBERO ESSERE EFFETTUATI.

#### **GAGLIARDI (F.I.)**

“Mi spiace che manchi il Vice Sindaco Pissarello perché secondo me questa è una questione che coinvolge tutta la Giunta e non solo l'assessore preposto che ringrazio per la sua presenza.

Non dico niente di nuovo, assessore, basta che lei vada a piedi per la città e veda la situazione, nonostante piova e le strade vengano ripulite per ragioni naturali. Io vorrei capire cosa sta accadendo in questo settore visto il permanere di una situazione che credo sia di grave danno, intanto per l'educazione e la convivenza generale di questa città, poi per il turismo.

Capisco che questo riguarda la maleducazione di tanti proprietari di cani. Io sono favorevolissimo ai cani, agli animali. Quando ero deputato avevo proposto una legge per mettere i cani nello stato di famiglia in modo da responsabilizzare i proprietari dei cani. Quindi non è colpa dei cani ma di una maleducazione grave di molti genovesi che io credo debba essere in qualche modo repressa e vorrei sapere che cosa si sta facendo perché nonostante le strade siano ripulite dall'acqua piovana continuano ad essere sporche.

Poi c'è il caso emblematico di corso Firenze dove sono stati tolti malauguratamente, in accordo con il "governatore" del Centro Est, i parcheggi a lisca di pesce allargando così i marciapiedi. Basta passare qualche volta in giorni in cui non piove per vedere questi marciapiedi stracolmi di deiezioni canine. Questo è il risultato di una cattiva amministrazione perché avete tolto le macchine facendo incavolare i proprietari di automobili, avete fatto bene, però se al posto delle automobili abbiamo le cacche dei cani credo che il risultato complessivo della Giunta Vincenzi sia negativo. Poi in questi casi la popolarità della Giunta cala perché è una cosa visibile a tutti.

Allora chiedo cosa stiamo facendo per cercare di limitare questo grave danno all'immagine complessiva della città. Io credo, se non è ancora stato fatto, che come accade in molte altre città si debba pretendere che i proprietari di cani abbiano una paletta e un sacchetto. Chi non ne è in possesso deve essere multato".

#### **ASSESSORE SENESI**

"Intanto faccio una precisazione: le deiezioni canine non se ne vanno semplicemente per la pioggia, ma Amiu fa un lavoro notevole in questo senso. Oltre ai normali passaggi di lavaggio periodico, ci sono cinque unità apposta dotate di apparecchiature che si chiamano "Caninet" che intervengono nelle zone dove c'è maggior presenza di questo tipo di problemi. Oltre a questi ci sono delle botticelle che vengono utilizzate per il lavaggio, soprattutto nel Centro storico dove io vivo e dove la situazione, secondo me, negli ultimi anni è notevolmente migliorata.

Effettivamente ci sono ancora delle situazioni problematiche nelle quali si sta cercando di agire, sia dal punto di vista della pulizia, ma soprattutto da quello delle sanzioni. Alcuni dati: nel 2007 erano state date 1110 sanzioni, nel 2008 siamo arrivati a 1340. E' evidente che c'è una grossa attenzione in questo senso.

Parallelamente, per aiutare i cittadini, sono stati acne istituiti alcuni punti di distribuzione di palette e sacchetti. La proposta del consigliere Gagliardi di verificare se il conduttore del cane ha con sé la paletta e il sacchetto, l'abbiamo esaminata. Gli uffici mi hanno detto che ci sono un po' di problematiche però stiamo lavorando anche in quel senso; non è automatico poter dire che uno commette reato se non ha la paletta e il sacchetto, ma ho chiesto agli uffici di fare un lavoro in questo senso.

Comunque il dato forte che abbiamo è un notevole aumento delle sanzioni. E' chiaro che alla base di tutto, come diceva il consigliere, c'è proprio un problema di educazione civica e su questo dobbiamo fare un lavoro molto più ampio e lungo".

### **GAGLIARDI (F.I.)**

“Riconosco che in qualche area della città, anche nel Centro storico, c’è un miglioramento della situazione. Forse dovrete affidare la prevenzione ai dipendenti AMT, così, assessore Pissarello, se prendiamo soldi e li devolviamo all’AMT, teniamo le strade pulite e facciamo anche qualcosa di buono perché il problema di fondo non è il lavaggio ma la prevenzione. Ci sono strade di passeggio normale dove io mi chiedo i proprietari di cani che rispetto abbiano per i loro cani medesimi che poi sono a passeggio in aree sporche. Credo che su questo punto occorra una maggiore attenzione e vedere di adottare questo provvedimento che è stato adottato in certi comuni. Se ci fosse ogni tanto qualche azione, anche preventiva, visibile si potrebbe ottenere qualche risultato”.

XXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI GRILLO GUIDO E PRATICÒ,  
AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
INTERDIZIONE MOTO NEL CENTRO STORICO E  
TELEMULTE.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Da febbraio verranno espulse le moto dal Centro storico e verranno installate le telecamere. La sosta e il transito saranno interdetti ai non residenti per 24 ore. “Nessuna deroga per chi lavora o studia nella zona”, “Non è stata fatta un’adeguata campagna d’informazione”, sono i titoli più rilevanti ricavati dalla stampa di questi giorni.

I provvedimenti citati incidono sulla vita di circa 20.000 residenti, di circa 3.000 operatori del commercio e incidono anche su migliaia di cittadini che frequentano il Centro storico. Quello che più mi ha colpito è il commento della Preside di Architettura che dichiara: “2.800 studenti ogni giorno devono raggiungere la Facoltà” e poi aggiunge: “E’ una vergogna, ci siamo rivolti al Sindaco pregandola di fermare il provvedimento”. Poi aggiunge ancora: “Dove metteranno i loro mezzi gli studenti?”.

Insorgono inoltre commercianti e associazioni varie che temono ulteriori chiusure di negozi che peraltro è un fenomeno di cui tutti i giorni la stampa cittadina ci riferisce, il che significa immaginare lo scenario di un lungo elenco di disoccupati che si va ad aggiungere a quello, nutrito, già esistente.

Protesta inoltre il Direttore del Teatro della Tosse. “Accedere al teatro – dichiara – sarà quasi impossibile. Il metro chiude alle 21, unica città italiana”.

Ora, rispetto alle questioni poste, divulgate dalla stampa cittadina, io chiedo all'assessore se non sia il caso di soprassedere all'applicazione di queste disposizioni e di audire in commissione i rappresentanti dei cittadini, delle associazioni e dell'Università. Io credo che i provvedimenti del nostro ente debbano essere i più partecipati possibile. E' meglio ritardare di qualche mese, coscienti del fatto di avere coinvolto l'utenza, piuttosto che adottare atti contestati da parte dei cittadini".

### **PRATICÒ (A.N.)**

“Quando ho letto di questa nuova delibera ho pensato “Siete grandi!”, perché comincio a pensare che ancora Winkler prende soldi. Winkler ha rovinato e si è preso tanti soldi nella zona di Nervi. Abbiamo parlato male di Arcangelo Merella, ora parliamo di Pissarello al quale credo che Canale 5 porterebbe il tapiro. Caro assessore, i genovesi per snellire il traffico cittadino vendono la macchina e comprano la moto per circolare meglio. Adesso c'è già stato il tentativo di far rimanere a casa le vecchie moto. Io anticipo un'operazione della Giunta: mi auguro di sbagliare, ma la prossima manovra sarà che le moto degli anni '80 e '70 (la mitica Vespa e altre) devono essere rottamate.

La gente ormai si muove in moto, non c'è mai stato fastidio, nel Centro storico, a causa delle moto. Gli studenti parcheggiano in zona per andare all'Università. I commercianti possono chiudere bottega con questo provvedimento, cosa dobbiamo fare? Prendere il bus che impiega un'ora? Usare la macchina così intensifichiamo il traffico? Con questo provvedimento avete battuto tutti i record tagliando fuori un Centro storico che ha difficoltà a livello economico.

E' inutile che lei dichiari che i cittadini e i commercianti sono consapevoli. Io ho fatto un giro nel Centro storico e non le dico cosa hanno detto nei suoi confronti! Dove le mettiamo tutte queste moto? Voi dovete sentire gli utenti, non so come faccia la Giunta a dire “Abbiamo messo 11 telecamere e nel Centro storico non si entra più”. Rischiate che 10 – 15.000 moto che oggi entrano nel Centro storico dovranno trovare parcheggio fuori da questa zona, pioveranno multe e chiedo anche quando adatterete il provvedimento che vieta alle moto vecchie di circolare”.

### **ASSESSORE PISSARELLO**

“Sembra che il tema trattato dai due consiglieri sia nuovo in quest'aula. Vorrei ricordarvi che c'è una delibera di questo Consiglio Comunale che è venuta in esito a una lunghissima istruttoria; abbiamo ascoltato qui tutti quelli che dovevamo ascoltare, abbiamo fatto audizioni di associazioni di tutti i tipi e

di tutte le nature: i commercianti, gli artigiani, i CIV. Abbiamo consumato veramente le seggiole dell'aula su questo tema e adesso vengono fuori a dire "Ma Cos'è questa novità che parte dal primo di febbraio?". A parte il fatto che il giorno in cui il giornale riporterà anche numero di delibera e protocollo, forse saprò che cosa ho deciso perché non posso sempre stare dietro a queste cose che vengono fomentate da questi discorsi senza costrutto! L'avete discusso qua dentro per mesi, l'abbiamo approfondito e sminuzzato questo provvedimento e adesso finalmente arriviamo a metterlo in atto, basta con le parole e con i rinvii. Qui si discute molto, si approfondisce e poi si decide: lo vogliamo fare? Perché dovremmo tornare in commissione, per rifare quello che abbiamo fatto per cinque sedute?

Allora, io sono perché questa cosa abbia tutta la pubblicità e l'informazione, gli uffici stanno ragionando proprio su questo per poter arrivare ad informare tutti, ma dobbiamo avere un obiettivo: rendere la città antica vivibile il più possibile. E allora, sono le moto e le automobili che rendono vivibile un Centro storico che ha le strade di un metro e mezzo? A questo punto noi abbiamo davvero battuto a tappeto questa questione, ci sarà sempre qualcuno che è scontento. Bravo Praticò che li vai a cercare, ma vedremo di convincerli perché insieme a loro abbiamo fatto questo percorso e veramente esplodo quando sento che l'Università pensa che l'unica maniera sia andare in moto, come se gli studenti non avessero più l'uso delle gambe e come se nella progettazione della città dovessimo mettere la moto al centro, parliamo della Facoltà di Architettura, santo cielo!

Io vengo dalla chiusura del progetto Caravel dove mi sono confrontato sulla mobilità con le città europee: se andassi a dire che il Preside di Architettura ha messo la moto al centro dell'esistenza della propria Facoltà, probabilmente perderei quel ruolo che Genova – devo dire – ha in Europa proprio grazie alle cose che stiamo facendo.

Allora io vorrei che intanto gli studenti sapessero che con le gambe si fa un po' di strada anche se la moto si lascia in via della Marina e non nell'aula come probabilmente si pretende. Poi che durante il giorno, visto che le lezioni si fanno durante il giorno, c'è un comodo ascensore che porta su dalla Marina e che la qualità della vita è fatta di tante cose. Sicuramente è fatta di una vivibilità complessiva che vuol dire riappropriazione del territorio da parte dei cittadini.

Se voi ricordate quello che avete discusso qua, noi abbiamo allargato la possibilità dei residenti di usare l'automobile quando serve. Noi non abbiamo espresso, sulle indicazioni che vengono da quest'aula, nessuna volontà di restringere così per il gusto di restringere: quando l'automobile serve si può usare. Chi vive nel Centro storico deve avere la facilità di vivere nel Centro storico. Io penso sempre al caso della vecchia zia perché devo ben andarla a prendere in automobile e secondo il nuovo regolamento potrò farlo, ma non è possibile la sosta per tutti i veicoli, senza distinzioni fra due ruote e quattro

ruote. Riappropriamoci di questo territorio, facciamolo vivere bene e vedrete che i primi a goderne, come è successo in tutte le parti dove si sono avviati con serietà questi provvedimenti, sono state proprio le attività commerciali e artigianali e i cittadini. Questo proponiamo e questo vogliamo verificare sul territorio”.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Ma vede, assessore, lei ha richiamato la deliberazione del Consiglio Comunale a noi ben presente, però deve anche verificare chi ha approvato quella delibera e chi non l’ha approvata. Signora Sindaco, anche lei sorride: io le chiedo un po’ di rispetto per le opinioni dei consiglieri comunali, poi sarà il tempo e la storia a giudicare se i vostri provvedimenti sono giusti o sbagliati. Io mi sono reso interprete di alcune dichiarazioni che non sono di poco conto (la Facoltà di Architettura, il Teatro della Tosse), non mi sono limitato a valutazioni di carattere personale e ho anche evidenziato che sono in corso di raccolta numerose firme di protesta.

Affermare che il Consiglio Comunale abbia sviscerato questo argomento può essere anche vero, però a mio giudizio ogniqualvolta viene adottato un provvedimento che ha una ricaduta molto discutibile sul territorio, la Giunta e il Consiglio Comunale possono anche dichiararsi disponibili a rivedere parzialmente i propri provvedimenti”.

### **PRATICÒ (A.N.)**

“Assessore, io continuo a dire che lei è un grande perché ogni cosa che voi decidete, non so come, sono tutti d’accordo. Poi andiamo in giro, verifichiamo e solo quattro giorni fa erano state già raccolte 1200 firme, saranno 1200 pazzi? Perché lei mi dice che i commercianti sono d’accordo e quando vado in giro i commercianti mi dicono che possono chiudere bottega? Non me lo sogno! Venga con me a fare un giro, perché voi dite che audite tutti, che tutti sono consapevoli di quello che fa la Giunta, poi quando c’è l’operazione i commercianti vogliono chiudere, gli studenti sono incavolati, la gente non ne può più. Allora mettiamoci d’accordo, forse lei è andato in un altro CIV perché girando il Centro storico sono tutti contrari, ci sarà uno su dieci che è d’accordo con lei. Poi le ho chiesto anche quando la Giunta deciderà che tutte le moto vecchie saranno rottamate: mi auguro che Genova risponda alla grande così un altro 30% di moto le seppelliamo. Vi ringraziamo a nome dei genovesi cui avete fatto vendere le macchine per andare in giro in moto!”.

XXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI DANOVARO E CAPPELLO, AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
CHIUSURA DELLA SEDE GENOVESE DELLA  
MAERSK.

**DANOVARO (P.D.)**

“E’ di alcuni giorni fa la comunicazione da parte dei vertici del gruppo Maersk della volontà di chiusura degli uffici EME di Corte Lambruschini. E’ una notizia che ci trova impreparati e da un certo punto di vista sconcertati per il modo in cui si è manifestata. Già l’anno scorso c’era stata una fase di riorganizzazione che aveva visto interessata Genova e che aveva portato, attraverso incentivi, all’esodo di circa cento unità. A questo si era aggiunto anche il non rinnovo del contratto a tempo determinato per tanti lavoratori. Un rinnovo che poi successivamente c’è stato in misura parziale anche a testimonianza di un atteggiamento, che noi non condividiamo, rispetto all’utilizzo della forza lavoro della Maersk qui a Genova che riteniamo particolarmente qualificata.

Maersk è un leader mondiale dello shipping. Diversi anni fa si è rivolta a Genova nel tentativo di individuare qui una sua base logistica e portare qua uffici e centri direzionali. La città era stata particolarmente attenta nell’offrire condizioni vantaggiose perché si potesse insediare, consapevole che il rilancio del nostro scalo passa anche dalla presenza di grandi gruppi internazionali che garantiscono i traffici e fanno crescere il nostro scalo e la nostra città.

Insieme a questo interessamento c’era e c’è tuttora l’interessamento della piattaforma di Vado che sta arrivando alla conclusione del percorso anche amministrativo e noi pensiamo che una grande multinazionale, insieme alle grandi opportunità che può raccogliere da questo territorio, deve restituire qualcosa al territorio stesso, non può solo prendere. Lo scalo genovese sta vivendo un momento d’incertezza e forse anche di difficoltà legato alla doverosa inchiesta della Magistratura, ma che ha comportato inevitabilmente anche un rallentamento nella gestione dei traffici e la città è impegnata, con le sue istituzioni, in una trattativa difficile con i lavoratori della CULMV.

Nonostante queste difficoltà noi sappiamo che stiamo mettendo in campo le forze necessarie per restituire a questo scalo la forza di poter competere con i grandi scali internazionali. L’idea di sacrificare questa città, che peraltro ospita circa il 90% dei lavoratori Maersk presenti in Italia, è una sfida che noi pensiamo si debba perseguire e credo che riusciremo a porre le condizioni perché questo scalo sia davvero forte una volta superato questo momento difficile.

Noi pensiamo che l'esperienza di questi lavoratori vada salvaguardata e per questo chiediamo alla Sindaco quali misure intende intraprendere perché questa volontà di chiudere una parte importante della presenza di Maersk a Genova sia scongiurata”.

### **CAPPELLO (I.D.V.)**

“Aggiungo solo una piccola integrazione a quanto è già stato detto dal consigliere Danovaro. Effettivamente la Maersk è un'azienda che ha investito molto sul nostro territorio e a partire dal 2005 vorrei ricordare che ha anche investito su un corso di formazione del personale finanziato dalla Provincia con una promessa d'impegno ad assumere 45 persone. Nel luglio 2007 ha aperto un grande ufficio di rappresentanza di fronte al Quirinale a Roma, a dimostrazione di una volontà di investire sul territorio italiano e soprattutto su Genova che occupava il maggior spazio dal punto di vista occupazionale.

L'anno scorso, come ha ricordato il consigliere Danovaro, ci siamo ritrovati qui in Consiglio Comunale a discutere di quei licenziamenti che erano stati previsti, direi in maniera piuttosto repentina, senza un preavviso e una programmazione, che poi in parte sono rientrati. Oggi sappiamo che la Maersk vuole investire a Vado per un totale di 450 milioni, di cui solo 150 direttamente dalla Maersk e il resto sulla fiscalità generale.

Quindi questa azienda è stata aiutata molto dal Governo e dagli enti locali perché entrambi puntavano su una prospettiva di sviluppo dello shipping a Genova e anche di una forte occupazione di qualità. Notiamo anche che durante questi anni sono state fatte diverse proiezioni, direi anche abbastanza schizofreniche perché se da un lato abbiamo l'impegno di assunzione, dall'altro invece a dicembre 2007 non sono stati confermati 64 contratti e a giugno 2008 sono stati riassunti 40 lavoratori. Non ci sono stati però investimenti per cercare di conquistare delle quote di mercato ai competitors, quindi da questo punto di vista non mi risulta che vi siano degli investimenti, piuttosto sono stati utilizzati circa 200.000 euro per una riqualificazione interna dei locali e una rivisitazione della logistica e non mi risulta neanche che, come promesso, siano diminuiti i managers, tanto meno il loro stipendio e i loro benefits.

Allora mi sembra che qui ci sia una politica poco chiara, non ci sia una strategia di business, quindi non ci sia una trasparenza né negli annunci che si fanno, né nella programmazione di strategie di mercato e ci chiediamo tutti quanti quanto affidabile possa essere questa azienda, quali prospettive ha e se non sia opportuno farla intervenire in commissione per avere chiarezza su quale strategia di business vogliono. Soprattutto chiedo al Comune che si faccia carico non solo dei lavoratori, ma di affrontare questa problematica anche in termini più generici perché sempre di più accade che le multinazionali facciano inizialmente dei grossi investimenti per poi ritrovarsi a fare licenziamenti di

massa. Io chiedo che vi sia anche un tavolo di confronto nazionale, non per affrontare le singole emergenze, ma per prevenirle”.

## **SINDACO**

“Ringrazio i consiglieri per l’occasione di poter trattare in quest’aula le preoccupazioni e i recenti sviluppi che riguardano la situazione del personale genovese della Maersk nella sede di Corte Lambruschini. Io ho incontrato ieri i rappresentanti dei lavoratori e mi sono impegnata con loro su alcune scelte e opzioni che mi appresto a fare e che mi sembrano ampiamente in sintonia con quanto i consiglieri mi stavano proponendo.

Il primo elemento dal quale partiamo per dire quale deve essere l’azione del Comune è – lo ricordo a tutti noi – la consapevolezza che lo scalo genovese e le sue fortune sono strettamente intrecciate con il futuro e le fortune di questa città e che quindi ciò che accade in termini di riorganizzazione o di risposta congiunturale o strutturale alla crisi o alle trasformazioni è qualche cosa che ci interessa molto di più di quanto possa normalmente interessare la relazione tra noi e altri soggetti istituzionali e al di là delle competenze di ciascuno è la condizione intorno alla quale noi abbiamo costruito l’assetto strategico della nostra città.

Il tema della Maersk mette in movimento più questioni. La prima, che è una domanda cui noi abbiamo risposto, ma bisogna che poi alle risposte seguano i fatti e le azioni, è: questo scalo, e quindi la nostra città, ha interesse ad avere grandi players internazionali, ha interesse a giocare su una dimensione che preveda il coinvolgimento dei leaders mondiali dello shipping? La risposta che abbiamo dato nelle nostre conferenze strategiche, ma anche negli atti concreti della nostra pianificazione, nelle scelte che facciamo sulle infrastrutture, è certamente sì, è che questo scalo non può permettersi di perdere questa dimensione internazionale. La sta perdendo? Il consigliere Danovaro giustamente metteva in evidenza un aspetto che ormai nessuno di noi si nasconde, e cioè che nella competizione internazionale fanno gioco molti fattori e certamente uno di questi sono le politiche nazionali e l’altro è l’autorevolezza dei luoghi. Proprio perché ci si gioca su una dimensione mondiale, l’autorevolezza, l’assicurazione che in quel luogo più che in altri si potrà avere risposta alle proprie esigenze, diventa uno degli elementi intorno ai quali si decide di scegliere questo o quel luogo, questo o quel porto.

Dunque noi dobbiamo stringerci intorno al nostro porto (il Comune mi sembra lo stia facendo) perché è difendendone l’autorevolezza che noi possiamo riprendere quota rispetto alla disponibilità di grandi attori internazionali di tornare a scegliere Genova e quindi tornare ad avere con questa città una relazione che faccia crescere noi stessi.

Ma la domanda è: è solo questo, oppure c'è altro? La risposta, rispetto a quanto sta succedendo, è che forse c'è altro e questo altro – lo diceva anche la consigliera Cappello – è molto legato alle dinamiche di queste realtà multinazionali. La dimensione della multinazionale porta con sé la relazione col mondo, una dimensione di apertura e di affari certamente superiore a quella che solo le aziende locali possono consentire; porta con sé un rischio, e cioè il fatto che il territorio venga usato e poi desertificato poiché gli interessi sono altrove, poiché le teste sono altrove, poiché la valutazione dei benefici e dei costi avviene molto spesso sulla base della non conoscenza diretta del territorio, poiché sempre più le capacità professionali tipiche di un luogo entrano poco in gioco rispetto a scelte che hanno portato anche quel tipo di lavoro, di capacità, a modificarsi proprio per la dimensione internazionale. Questa difficile relazione col territorio può interrompersi per motivazioni che non lo riguardano e laddove si interrompa rimane il vuoto. Un vuoto che certo bisogna colmare con altro, ma adesso, in questa fase, bisogna anche evitare che si formi.

Quindi la questione della Maersk in questo momento è da un lato il risultato, prima avvisaglia, di una crisi che ci riguarderà per tanti altri settori. Come ci comporteremo rispetto alla Maersk dirà cosa vogliamo essere e in che direzione vogliamo andare. Allora mi pare che le azioni da compiere debbano essere almeno su tre livelli. Il primo è che il Comune si assuma una forte responsabilità di regia nelle relazioni con le realtà produttive o armatoriali che vi sono, che lo faccia ora per la Maersk, ma che lo faccia anche su un tavolo più complessivo.

Io ho chiamato per venerdì pomeriggio l'amministratore delegato della Maersk in Italia che è il dottor Pidgeon e cominciamo con lui. Naturalmente si tratta di verificare con lui quali sono i contorni di questa scelta, naturalmente pretendendo che però chi siede al tavolo con il Comune sia in grado di dare delle risposte che non rimandano ad altri livelli. Se non basterà l'amministratore delegato andremo oltre.

Ci vuole questo tavolo perché se dobbiamo riaffermare questa contiguità tra l'interesse del porto e della città, qui oltre che presso l'Autorità Portuale, bisogna negoziarle queste cose. Dicevo ieri ai lavoratori che ci sono stati tempi bui anche per Genova, nei decenni passati, nei quali abbiamo assistito a chiusure e ristrutturazioni di fabbriche e tuttavia i lavoratori venivano, come ora, in Comune, ma la differenza è che allora i managers delle aziende in Comune andavano a informare o negoziare; i managers olandesi, danesi, americani o cinesi delle nostre realtà multinazionali questa abitudine non hanno, eppure la devono riprendere perché questo può fare la differenza.

Quindi un grande protagonismo per chiedere e negoziare, il coinvolgimento delle altre istituzioni perché è a tutti i livelli e stando insieme che possiamo affrontare le cose, in particolare, come è stato detto, perché la questione Maersk in Liguria non significa solo Genova, significa piattaforma di

Vado e non è possibile che ci sia una realtà di questo tipo che prende dal territorio ma non dà niente e occorre che tutto questo lo vediamo e lo diciamo assieme e questo è il nostro livello più importante e immediato per agire, ma ci vuole anche un tavolo nazionale perché in questo particolare frangente ciò che emerge è che siamo di fronte ad una multinazionale che non è che faccia le sue riorganizzazioni interne, decide che è meglio andare ad Algesiras lasciando Genova, quindi preferisce un altro paese nel Mediterraneo. Allora s'impone la verifica a livello nazionale di quale politica per i porti, quale politica per le relazioni con queste grandi realtà dalle quali noi non possiamo prescindere. Livello nazionale – spero – al quale arriveremo congiuntamente con le altre istituzioni.

Poi, mentre si ragiona di Maersk, bisogna che elaboriamo anche per altre possibili future situazioni e quindi bisogna che anche con l'aiuto delle commissioni, dei consiglieri, dei lavoratori, del rapporto con Confindustria e con il tessuto produttivo e sociale di questa città, noi capiamo quali azioni si possono intraprendere per stabilizzare queste realtà, che tipo di protocolli d'intesa, quali garanzie, non perché si possa fermare un mondo in movimento o si possano fermare le trasformazioni che il mercato induce, ma perché ci si possa difendere, perché queste trasformazioni possano essere accompagnate con accordi fatti quando ancora il momento della crisi non c'è e non siamo con l'acqua alla gola. Tutto questo il Comune è impegnato a farlo, come sempre a fianco dei lavoratori, del diritto al lavoro, ma anche della qualità del nostro sviluppo”.

#### **DANOVARO (P.D.)**

“Semplicemente per ringraziare la Sindaco, condividendo pienamente l'analisi e ringraziandola particolarmente per la qualità e la concretezza delle proposte che ha testé illustrato”.

XXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI LO GRASSO E ANZALONE  
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE  
APPALTATRICI DI AMT.

#### **ANZALONE (I.D.V.)**

"Alcune settimane fa decine di lavoratori dipendenti delle ditte di appalto che curano per AMT la pulizia, il guardianaggio e la movimentazione

dei mezzi pubblici sono scesi in piazza per protestare contro la decisione aziendale di ridurre le ore di lavoro e di internalizzare alcuni servizi.

Ciò comporterebbe la riduzione delle già modeste retribuzioni e di personale. Con questa mia interrogazione desidero chiedere alla Pubblica Amministrazione le iniziative intraprese, quali soluzioni si siano individuate per arginare questa emergenza".

### **LO GRASSO (ULIVO)**

"Io aggiungo poche cose a quelle già dette, ma vorrei riprendere il discorso della Sindaco sul precedente articolo 54, relativamente alla necessità di costruire un dialogo e negoziare con le aziende esterne.

Io credo però che su AMT, di cui noi siamo azionisti di maggioranza, a maggior ragione dobbiamo lavorare per non creare precariato e garantire uno sviluppo futuro; credo sia utile che l'azienda non faccia gare al ribatto che possono portare come conseguenza il precariato e l'abbassamento del salario dei lavoratori.

In questa situazione particolare io credo che noi dobbiamo assumerci la responsabilità politica di salvaguardare il diritto al lavoro e ad un salario che non crei problemi all'interno della famiglia.

Mi chiedo se e quali siano state le iniziative intraprese e vorrei anche sapere se sia possibile portare questa discussione in sede di Commissione Consiliare".

### **ASSESSORE PISSARELLO**

"Ringrazio i consiglieri per aver introdotto questo argomento che mi ha impegnato molto nelle settimane scorse.

E' ovvio che ogni volta che parliamo di appalti non possiamo non rientrare nel quadro generale del sistema degli appalti. Gli appalti hanno una durata temporanea, nel senso che si riferiscono ad archi temporali brevi, uno due o tre anni, e ovviamente ogni volta ci può essere una società che vince o perde un appalto.

In questo senso la contrattazione collettiva nazionale negli anni è riuscita a creare un sistema per cui ci sono garanzie per i lavoratori dell'impresa uscente nei confronti quindi dell'impresa entrante che deve compiere tutta una serie di passaggi per vedere se può o meno utilizzare gli stessi lavoratori.

Questo è il quadro, quadro che ha una sua regolamentazione che deve essere rispettata.

In questo caso noi siamo coinvolti molto perché effettivamente ci troviamo di fronte ad una categoria di lavoratori impegnati in lavori disagiati, perché sono persone che di notte vanno a pulire i mezzi e che hanno retribuzioni

modeste, per cui la rigida applicazione delle norme, le leggi e i contratti collettivi avrebbe portato ad una riorganizzazione delle ore, con una riduzione della retribuzione. Cioè i posti di lavoro sarebbero stati garantiti ma le ore di lavoro sarebbero diminuite e con esse la retribuzione. Ciò è stato fatto su valori che ovviamente non possono non impegnarci a trovare possibili soluzioni.

Allora è partito proprio un confronto per vedere se riuscivamo tutti assieme a trovare modalità che, all'interno del sistema della legge e dei contratti, garantisse questi lavoratori.

AMT ha messo in gioco delle ore in più, alle 150 mila ore ha aggiunto circa 68 mila ore; la stessa società che è subentrata ha messo sul tavolo 15 mila ore in più, quindi siamo riusciti ad arrivare ad una situazione per cui nessuno avrebbe perso il posto e la retribuzione sarebbe diminuita solo di una piccola percentuale, circa il 10%

Questo è stato lo sforzo che noi come amministrazione abbiamo fatto e abbiamo anzi aggiunto qualcosina in più perché abbiamo detto che se si potesse passare attraverso il meccanismo della mobilità, diverse aziende comunali che io personalmente ho sentito avrebbero potuto assumere delle persone. La stessa AMT si è dimostrata disponibile eventualmente a non cercare autisti al di fuori ma semmai ad assumerli dalla "manovra".

C'era quindi una bozza di accordo che sembrava potesse andare avanti, infatti con le diverse posizioni, ossia quella dell'impresa che tende ad avere molta flessibilità e quella del sindacato che tende a dare più garanzie possibili, siamo arrivati ad una rottura del tavolo e ad una riproclamazione dello sciopero. Eravamo arrivati al fatto che queste persone avrebbero avuto la stessa retribuzione delle 40 ore, ma c'erano meccanismi di organizzazione che non andavano bene: io faccio fatica ad entrare nella valutazione di questa cose, poi magari posso capire entrambe le parti, però devo dire che l'amministrazione ha fatto un quadro che confido che si possa recuperare perché ci troviamo di fronte a lavoratori sono deboli nel mercato del lavoro. Io spero che si possano recuperare posti di lavoro anche in altre realtà e fare in modo che si possa dare a tutti una dignitosa posizione di lavoro retributiva e professionale".

**ANZALONE (I.D.V.)**

"Desidero ringraziare il Vice Sindaco sia per le risposte date che per l'ottimo lavoro svolto".

**LO GRASSO (ULIVO)**

"Ringrazio il Vice Sindaco per il lavoro che ha cercato di portare a termine, ma di fatto da una sua affermazione è emersa l'ipotesi di una riduzione del 10% del salario di un dipendente. Anche se ci fosse una riorganizzazione interna io ritengo che noi dobbiamo assumerci la responsabilità politica, come

azionisti di maggioranza, di far sì che non venga tolto un euro a quelli che sono i salari già modesti. Semmai ripromettiamo un'altra politica che è quella della riduzione degli stipendi di qualche manager o di qualche consulente, affinché la paga di questi lavoratori non venga toccata.

Io spero che si vada in questa direzione".

XXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE DELPINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TRATTATIVA IN CORSO PER LA RICOLLOCAZIONE DI SUPERBA E CARMAGNANI.

#### **DELPINO (COM. ITALIANI)**

"Abbiamo letto sulla stampa, ma era già stato ufficialmente annunciato ed era anche presente nel programma della Sindaco, che si è iniziato il percorso per trovare una nuova collocazione agli stabilimenti Carmagnani e Superba.

La questione è annosa, si sta trascinando da circa 15 anni, ma non intendo tornare sulla storia di questa vicenda, resto invece sull'attualità.

Un atto concreto di questi giorni sarebbe l'attivazione di un tavolo misto tra imprese e istituzioni; tra l'altro le imprese hanno dichiarato una certa apertura alla delocalizzazione, anche in funzione del fatto che le stesse potrebbero andare in un'area comune e quindi agire sinergicamente.

Alla luce di questi fatti io evidenzierei tre cose, assessore. La prima è quella che uno studio di Urban Lab ritiene ottimale quell'area per la sede dell'ospedale del Ponente, scelta che personalmente mi sento di condividere.

Una seconda questione è che, come ha detto lei, la ricollocazione in aree urbane è improponibile: si riparla di calata Oli Minerali, cosa che era già stata bocciata in precedenti cicli amministrativi, e comunque c'è il progetto dell'architetto Renzo Piano che sembra non realizzabile in tempi brevi ed è comunque discutibile.

Il terzo aspetto riguarda la sicurezza relativamente al traffico petrolifero, ossia la domanda è se anche sul tema dello scarico off-shore sia stata aperta una trattativa anche in relazione al recente incidente della nave "Stellaria".

## **ASSESSORE MARGINI**

"Per quanto riguarda le vicende di Carmagnani e Superba vorrei avere presente le seguenti questioni.

Per prima cosa noi abbiamo sempre considerato non più compatibile la presenza di queste attività nell'ambito cittadino; inoltre abbiamo lavorato perché al primo punto dei nostri ragionamenti ci fosse la salvaguardia dell'attività occupazionale dei lavoratori.

Abbiamo avuto un primo confronto con imprese che ci hanno dichiarato la loro disponibilità a vedere un processo di accorpamento e di unificazione dell'attività. Abbiamo pertanto formato un gruppo di lavoro che esamini la possibilità di ricollocare queste imprese, dato per scontato che per noi sono incompatibili nell'ambiente cittadino.

Pertanto dove ricollocarle è un problema e, dichiarando l'incompatibilità di queste imprese in ambito cittadino, è chiaro che noi pensiamo che la collocazione più naturale sia all'interno dell'area portuale, in un luogo che dovrà essere scelto da questo gruppo di esperti.

Seconda questione, c'è stato un nuovo incidente al porto petroli, e ovviamente mi spiace di dover comunicare che mentre noi abbiamo sempre sostenuto l'esigenza di spostare a mare lo sbarco del petrolio, dopo l'ultima mareggiata anche l'isola, che doveva essere rimessa in funzione dopo due anni di fermo, è stata completamente distrutta.

Ovviamente resta una grande insensibilità delle grandi compagnie che, a fronte della nostra richiesta di costruire un impianto off-shore al largo (li fanno nell'Atlantico quindi si possono fare anche nel mar Ligure), tendono a dire che la cosa va esaminata ma in realtà non si trova mai una soluzione. Il perché è presto detto: lo sbarco a mare è molto più costoso che quello a terra e anche la nostra proposta, fatte a ENI, di anticipare la costruzione dell'impianto off-shore per affittarlo e poi venderlo alla porto petroli, dal punto di vista generale è stata ritenuta interessante ma mai attuata.

Pertanto resta il problema di spostare Carmagnani e Superba in altra area e di agire affinché il porto petroli abbia uno o più punti di sbarco al largo, anche se questo costa molto di più.

Inoltre, come lei ha visto, negli elaborati e nei progetti di Urban Lab ve ne era anche uno che considerava quelle aree, insieme ad altre, un luogo in cui era possibile collocare l'ospedale del Ponente. Come lei sa benissimo, noi abbiamo avanzato alla Regione quattro proposte: una delle proposte era quella, per cui ovviamente quella va intesa come un approfondimento di una proposta particolare in un quadro di proposte generali che abbiamo avanzato e che dovranno essere esaminate con attenzione.

E' un contributo ad una discussione e come tale va preso; noi restiamo fermi sul fatto che abbiamo quattro siti individuabili e all'interno di questi si deve fare un ragionamento in particolare":

### **DELPINO (COM. ITALIANI)**

"Sono moderatamente soddisfatto nel senso che le cose possono sempre ulteriormente approfondirsi.

Due brevissime riflessioni. E' giusto insistere sullo sbarco a mare dei prodotti petroliferi perché credo non si abbia consapevolezza del pericolo esistente: tutti gli incidenti che si sono verificati si sono quasi sempre verificati nel segmento attracco.

Noi insistiamo - e cambio per un momento argomento - nel dare la nostra preferenza per l'ospedale del ponente al sito di Multedo e ci piacerebbe sapere, se si decide di farlo, con quali risorse la Regione intende attuarlo. Se vuole valorizzare altre aree vendendo immobili credo sia diritto del Comune di Genova saperlo perché in questo modo si viene a squilibrare l'organizzazione del territorio: se si vuole vendere villa Scassi dobbiamo preventivamente saperlo!"

XXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE GARBARINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI STATICITA' DELL'IMPALCATO ANNI 30 NEL PUNTO TERMINALE DEL TORRENTE BISAGNO.

### **GARBARINO (F.I.)**

"L'argomento di questo articolo 54 è il recupero funzionale della copertura del tratto terminale di viale Brigate Bisagno con il miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente e con il miglioramento delle condizioni del riordino urbanistico e viario del tratto da via Canevari a mare.

Recentemente ha avuto ampio risalto sui giornali la notizia della chiusura del cantiere addirittura alla presenza delle massime autorità cittadine. Le notizie in mio possesso riferiscono che alla fine di settembre quello che viene chiamato *l'impalcato anni '30* si trovava in precarie condizioni di staticità, evidenziando, così leggo, "per la vetustà del manufatto e a seguito delle pesanti ripercussioni del traffico soprastante, accentuati sobbrilli e movimenti delle strutture portanti anche in corrispondenza degli appoggi sulle spalle e sui setti,

con ripercussioni anche sul sedime superficiale di viale Brigate Bisagno. Sulla base delle verifiche e degli accertamenti tecnici svolti dal Consorzio appaltatore dei lavori, non ricorrono le condizioni di stabilità strutturale atte ad assicurare i dovuti livelli di sicurezza per la pubblica incolumità, necessitando il tutto di un tempestivo intervento di ripristino".

La domanda che le pongo, assessore, è quale è stato l'atteggiamento della civica amministrazione nei confronti di questa denuncia pervenuta agli uffici competenti del Comune di Genova e pervenuta agli uffici competenti del Ministero. Mi risulta sia stata effettuata una perizia tecnica da parte degli uffici competenti e risulta che sia stato deciso di non effettuare alcun tipo di lavoro di risanamento in tal senso. La domanda è anche rivolta a sapere se si ritiene di considerare la denuncia da parte della ditta appaltatrice semplicemente una scusante per poter ulteriormente prolungare i lavori.

Sostanzialmente, assessore, quello che le chiediamo è se possiamo essere sicuri oppure no quando passiamo in viale Brigate Bisagno".

### **ASSESSORE MARGINI**

"Ovviamente io ho una relazione che le consegnerò. Il soggetto appaltatore dei lavori, che sta finendo un appalto, ovviamente è da tenere in grande considerazione, ma mi pare sia una fonte un po' di parte.

Con la signora Sindaco abbiamo partecipato qualche giorno fa alla conclusione del primo lotto dei lavori; questo primo lotto è stato prorogato nei tempi perché il Comune di Genova, con i soldi delle Colombiane, ha aggiunto un certo contributo. Pertanto non sono stati sospesi i lavori, il cantiere è ancora in funzione però abbiamo chiaro che per completare tutta l'opera occorre una somma, distribuita in più anni ovviamente, vicina al 100 milioni di euro.

Ovviamente abbiamo fatto pressione sul Governo, mettendo questa come la prima delle nostre priorità e ovviamente questi soldi occorrono in un certo arco di tempo, ma volevo dirle che quando avremo queste nuove risorse finanziarie, in tutto o in parte, procederemo ad un nuovo appalto perché ovviamente esiste un problema di trasparenza nel come si spendono i soldi pubblici. Pertanto vi è un prolungamento breve dell'appalto in atto, poi vi sarà una regolare gara.

Che le condizioni statiche dell'impalcato destino preoccupazione è fuori discussione, per questo abbiamo lungamente insistito per finanziare questa e un'altra parte. Che esista un aggravamento della situazione non è vero, non corrisponde al vero: abbiamo, con i limiti di portata che abbiamo già stabilito, una quasi sicurezza di non avere sorprese negative.

Ovviamente occorre trovare i soldi per rendere più sicura la città da eventuali inondazioni, per cui oggi abbiamo aumentato di un terzo la portata del Bisagno e se finiamo il lavoro fino a Brignole possiamo dire che andiamo verso





Capigruppo, relativamente alla vicenda che ha interessato gli ex lavoratori del CAP Autorità Portuale".

Dalle ore 15.18 alle ore 15.26 il Presidente sospende la seduta.

... urla da parte del pubblico.....

### **LO GRASSO (ULIVO)**

"Chiedo ancora una sospensione di qualche minuto".

Dalle ore 15.28 alle ore 15.32 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Do lettura dell'ordine del giorno che è stato presentato:

#### **"IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIDERATO CHE i dipendenti del CAP hanno usufruito di uno speciale trattamento pensionistico disciplinato dalla "Norme Transitorie" applicabili al personale in servizio e in quiescenza alla data del 30 marzo 1977; a decorrere dal 01.01.1987 tale trattamento è confluito in un apposito Fondo Previdenziale presso l'INPS che ha provveduto alla erogazione dei trattamenti previdenziali integrati (e sostitutivi) previsti nei regolamenti deliberati dagli Enti Portuali e successive modificazioni approvate dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

PRESO ATTO CHE l'INPS ha inviato a quasi 300 persone lettere per informare il procedimento già in corso di significative riduzioni del trattamento pensionistico, oltreché richieste di esosi recuperi nei confronti di ex lavoratori CAP e Autorità Portuale;

CONSIDERATO CHE l'Iniziativa dell'INPS si dimostra in contrasto con le interpretazioni dell'Autorità Portuale e non coerente con le cosiddette "Leggi Esodo" e le conseguenti direttive ministeriali, attraverso le quali si è determinata una forte contrazione delle piante organiche negli scali portuali;

PRESO ATTO dell'impegnativa assunta dai Parlamentari liguri palesata in occasione dell'incontro del 12 gennaio 2009 con una rappresentanza dell'Associazione dei Lavoratori Pensionati del CAP/Autorità Portuale;

PRESO ATTO ALTRESI' dell'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Comitato Portuale nella seduta del 19 dicembre 2008;



**BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

".... io chiedo a tutti i consiglieri di condividere la mia protesta...

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Non mi sembra che vi siano state dichiarazioni ufficiali da parte della signora Sindaco che, mi risulta, domani interverrà nell'apposita Commissione".

**MUROLO (A.N.)**

"Io vorrei che lei, come Presidente, facesse una richiesta ben specifica alla Sindaco. A fronte di "Genova città dei Diritti" e del dibattito pubblico sulla Gronda, vorremmo chiederle il perché di questo colpo di mano sulla questione della moschea. Quindi quando la Sindaco ritiene opportuno, apre al dibattito e la confronto con i cittadini e con il Consiglio Comunale, quando non lo ritiene opportuno si fa le sue telefonate con le sue amiche in Europa, interrompendo il Consiglio Comunale, scavalca il Consiglio sulle decisioni .... INTERRUZIONI ... io vorrei che richiamasse il Sindaco al suo ruolo, che è un ruolo istituzionale che non prevede forme di spettacolo che non sono proprie del Consiglio Comunale".

**LAURO (LISTA BIASOTTI)**

"Presidente, non riesco a capire come mai il Sindaco si è rifiutato martedì scorso di rispondere in prima persona agli articoli 54 in merito alla localizzazione della moschea e poi ha pensato bene di chiamare a rapporto solo la maggioranza, tenendoci assolutamente distanti dalla sua decisione.

E' scandaloso, antidemocratico e vergognoso che questo Sindaco parli solo con la maggioranza di questa città".

XXXVIII (5)

PROPOSTA N. 00094/2008 DEL 11.12.2008  
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI  
QUANTITÀ E STANDARD DI QUALITÀ DEI  
SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
NEL BACINO DI TRAFFICO "TG" (2005/2008).

**GRILLO G. (F.I.)**

"Perché dieci ordini del giorno su questa pratica? Scaturiscono considerato che i quesiti posti in Commissione al Vicesindaco, almeno quelli

che attendono a questi ordini del giorno, non hanno avuto risposta né in sede di replica agli interventi avvenuti nella prima Commissione, né tanto meno nella Commissione che si è tenuta ieri.

Considerata l'importanza del pubblico trasporto, non soltanto quello cittadino, ma anche quello extra urbano, noi riteniamo che questa pratica non possa essere liquidata senza un minimo di approfondimento. Tutti gli ordini del giorno impegnano a ragionare del futuro, considerato che tra i tanti problemi che attendono i cittadini, con i quali fanno i conti quotidianamente i cittadini, il pubblico trasporto assume rilevanza ed importanza.

Ordine del giorno n. 1. Abbiamo rilevato quanto era stato previsto dall'articolo 2 in merito alla durata dell'accordo 2005-2008. Evidenziamo il fatto, tutti ne hanno convenuto in Commissione, che un accordo che riguarda il triennio passato non può essere portato all'esame del Consiglio Comunale nel 2009. Potrà valutare la Segreteria Generale dell'ente ma certamente ci sono delle omissioni di atti.

Con questo ordine del giorno chiediamo alla Giunta di riferire entro i prossimi tre mesi in apposita riunione di Commissione in merito alle intese raggiunte tra enti per il 2009 e anni successivi.

E' evidente che il trasporto urbano ed extraurbano continui, ma continua già in questi giorni del 2009, com'è possibile non sapere ad oggi che cosa accadrà nell'anno in corso e in quelli futuri?

Ordine del giorno n. 2. Abbiamo rilevato per quanto riguarda l'art. 3 "determinazione delle risorse per i servizi" - parliamo del programma, quindi non aggiungiamo nulla in questi ordini del giorno rispetto a quello che nel programma è specificato. Constatato che gli stanziamenti della Regione Liguria nel quadriennio 2005-2008 ammontano a 16.065.950 per ogni annualità, notiamo che nell'arco del quadriennio la Regione non ha incrementato queste risorse, anche se in passato in questo Consiglio e nei Consigli compreso quello provinciale si sia alzata più volte la voce chiedendo maggiori risorse e impegno economico da parte della Regione.

Dal 2005 al 2008 questa cifra non ha subito incrementi da parte della Regione Liguria. Questi ordini del giorno hanno tutti una filosofia di scadenza, perché non è possibile ragionare del 2009 e futuri anni se non ragioniamo entro tre mesi, o vogliamo prefigurare un nuovo piano di intesa che ci verrà poi presentato fra tre anni? Se ci sono intese *in itinere* è opportuno che ci siano sottoposte nel più breve tempo possibile.

Ordine del giorno n. 3. Con gli articoli 6 e 19 "determinazione e ripartizione delle risorse aggiuntive" abbiamo rilevato che la Regione Liguria a partire dal 2006, in relazione alle proprie disponibilità di bilancio, avrebbe valutato un ulteriore stanziamento aggiuntivo rispetto all'importo di € 118.632.000,00. Constatato che gli stanziamenti della Regione Liguria nel quadriennio 2005-2008, pari a 16.065.950 per ogni annualità non sono stati

incrementati, chiediamo entro tre mesi di riferire in apposita Commissione consiliare in merito agli stanziamenti aggiuntivi adottati dalla Regione nelle annualità 2006-2008. Se era una facoltà prevista è opportuno sapere se si è concretizzata. Desideriamo sapere, soprattutto, la previsione per il 2009 e anni successivi. Sapere se questi stanziamenti resteranno tali o se sono previsti eventuali incrementi per questa annualità in corso e per il prossimo triennio.

Ordine del giorno n. 4. Rileva, in rapporto all'Accordo di Programma, all'art. 7 che la destinazione delle risorse aggiuntive, quelle di cui si parlava prima ed in particolare il punto che riguarda le risorse ripartite in ragione della presenza di agevolazioni tariffarie a favore di disabili, dovranno essere impiegate per la realizzazione di ulteriori progetti di agevolazione tariffaria, a favore dei medesimi soggetti, rispetto alle forme esistenti alla data del 31/12/2005. Rispetto alle agevolazioni chiediamo di riferire entro tre mesi alla competente Commissione consiliare circa i provvedimenti, in base alla norma prevista, adottati nel triennio 2006-2008 e le previsioni di quest'anno e per gli anni successivi. In questo caso parliamo di categorie che dovrebbero da parte nostra essere attentamente valutate sul piano del riguardo e della considerazione.

Ordine del giorno n. 5. All'articolo 8 del programma è specificato: "La Regione d'intesa con gli Enti Locali sottoscrittori del presente accordo, individua quali obiettivi di investimento il rinnovo del materiale rotabile e la progressiva sostituzione dei mezzi obsoleti immatricolati da più di 15 anni, in conformità ai criteri previsti dal Consiglio Regionale".

E' ovvio che tutti questi ordini del giorno richiedono un minimo di rendiconto su un atto che ci viene portato a consuntivo. Chiediamo che si riferisca in Commissione circa i mezzi obsoleti sostituiti, nel triennio passato, e il programma 2009 e anni successivi.

Ordine del giorno n. 6. Rileva quanto previsto dall'art. 15 "qualità dei servizi". Li ho riportati fedelmente come scritti nella delibera e nel programma. Punto 1) la Regione si pone come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti, anche nel rispetto dell'ambiente. Punto 2) la Regione, rivolgendo particolare attenzione al diritto alla mobilità da parte delle persone disabili. Punto 3) al fine di garantire una migliore fruibilità del trasporto pubblico ai soggetti portatori di handicap...

Rispetto a quanto previsto chiediamo il rendiconto di ciò che è stato fatto negli ultimi tre anni, soprattutto siamo interessati a capire i programmi ed i progetti di quest'anno e degli anni successivi.

Ordine del giorno n. 7. Abbiamo rilevato quanto previsto all'art. 18 "liquidazione delle risorse finanziarie" di cui l'art. 3 ed in particolare il punto 4: alla scadenza del presente accordo e sino alla stipula di un accordo per il triennio successivo, tenuto conto che l'erogazione del servizio da parte dell'azienda deve avvenire quantomeno agli *standard* qualitativi del 2005-2008,

gli enti sottoscrittori restano obbligati alla corresponsione delle risorse di cui all'art. 3, con le modalità e le scadenze previste nei punti 1, 2, 3, del presente articolo.

Chiediamo un rendiconto e, soprattutto, siamo interessati a conoscere che cosa sarà previsto per il 2009 e per gli anni successivi.

Ordine del giorno n. 8. L'Accordo di Programma 2005-2008 prevede all'art. 21 un "organo di vigilanza" che è composto da rappresentanze della Regione, della Provincia, del Comune, vi ho riportato integralmente quanto l'accordo prevedeva. Noi siamo interessati a conoscere anche in questo caso entro tre mesi i nominativi di quest'organo di vigilanza e le relazioni relative ai verbali di riunioni avvenute nel triennio.

E' previsto un organo di vigilanza che deve produrre i controlli. Questi controlli sono stati fatti? Se sì, ci sono dei verbali? In tutti i casi parliamo di una compartecipazione del nostro entro per oltre 516 milioni di euro a questa operazione del trasporto urbano ed extraurbano. Credo che sia più che legittimo che il Consiglio Comunale conosca l'organo di vigilanza, il ruolo e le funzioni svolte.

Ordine del giorno n. 9. In sede di Commissione rispetto a questi quesiti ne sono stati posti molti altri. Il Presidente della commissione ci ha fatto pervenire soltanto una relazione dell'Assessore Dagnino della Provincia. Leggendo l'unico documento che ci è pervenuto rispetto a tutti gli altri quesiti posti, si rileva che le risorse finanziarie stanziare dagli enti sottoscrittori l'Accordo di Programma 2006-2008 sono rimaste invariate rispetto all'accordo 2002-2004. Poi c'è tutto l'elenco degli enti partecipanti e gli oneri della Provincia. Com'è possibile incrementare il pubblico trasporto quando le risorse restano invariate rispetto all'accordo 2002-2004?

Con questo ordine del giorno chiediamo di conoscere le previsioni degli stanziamenti previsti per il 2009 e anni successivi. E' inevitabile assessore... ci portate un documento a consuntivo, siamo a fine gennaio 2009... dobbiamo sapere che cosa accadrà quest'anno e negli anni successivi nel pubblico trasporto che riguarda i due bacini di traffico gestiti prevalentemente per il ruolo e la funzione dalla Provincia.

Ordine del giorno n. 10. Esamina la documentazione a corredo della pratica, quella documentazione che spesso viene ignorata, forse non letta, ma che deve farci meditare. Una documentazione a corredo che il consigliere comunale non può ignorare perché gli è stata trasmessa.

Nella documentazione a corredo abbiamo rilevato che il Consiglio Comunale nella seduta del 16 novembre 1998 ha approvato il contratto di servizio per il trasporto pubblico. Abbiamo rilevato che all'articolo 8 – disposizioni varie – i prezzi e la tipologia dei titoli di viaggio sono quelli determinati sulla base delle normative regionali ed approvati dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Provinciale.

Chiedo se in questi anni, rispetto alla norma che specifica che i titoli di viaggio devono essere approvati da parte delle assemblee elettive, è stato onorato questo impegno, Segretario mi rivolgo a lei. Sarebbe interessante capire se rispetto a quella delibera del Consiglio Comunale ci possono essere state o meno omissioni di atti d'ufficio nei confronti del Consiglio Comunale.

Articolo 16: il presente accordo dovrà essere soggetto a revisione alla data del 31 dicembre 1998. E' stato fatto?

Articolo 18: proventi da traffico – evasioni. Le parti si impegnano a rivedere in separata sede la distribuzione degli incarichi riguardo alle operazioni connesse alla esazione delle sanzioni per mancanza di titolo di viaggio, nonché dei costi conseguenti.

Anche in questo caso, rispetto a quanto è previsto nell'articolo 18 della delibera approvata dal Consiglio Comunale, chiediamo una relazione scritta su tutti gli atti che ho citato, che a mio giudizio dovrebbe essere inviata al Consiglio Comunale, perché fa riferimento ad un atto approvato dallo stesso il 16 novembre 1998.

Mi sarei risparmiato un po' di fatica perché gli ordini del giorno non possono essere improvvisati e comportano un lavoro, fatto salvo eccezioni ed errori più che comprensibili. Se lei assessore in sede di discussione nella seduta di ieri avesse risposto ai quesiti che io le ho posto, e che corrispondono a questi ordini del giorno, probabilmente io avrei lavorato meno questa notte e la Commissione sarebbe stata messa in condizione di valutare meglio un atto che viene portato con tre anni di ritardo all'approvazione del Consiglio Comunale. Dove nel corso delle riunioni non c'è neppure stato detto che cosa accadrà nel 2009 e negli anni successivi.

A prescindere dal voto che avranno questi documenti io la invito caldamente assessore - considerato che il trasporto pubblico riferito ai due bacini di traffico interessano le linee extraurbane ma hanno una stretta interconnessione con il trasporto pubblico urbano - che a partire da quest'anno calendarizzi tutta una serie di incontri. E' opportuno che eventuali atti o intese siano sottoposte al Consiglio Comunale entro poche settimane”.

## **MALATESTA (P.D.)**

Emendamento n. 1. La pratica in esame oggi riguarda un Accordo di Programma che dà un servizio di trasporto pubblico ai nostri concittadini per quanto riguarda le fasce periferiche e i collegamenti tra le valli. Riguarda il trasporto per quei cittadini che sono ai margini della nostra città, dove la nostra azienda di trasporto locale da noi compartecipata, l'AMT, non arriva con i suoi mezzi. Noi con questo Accordo di Programma permettiamo ai nostri concittadini di usufruire di un trasporto pubblico accedendo al trasporto delle corriere. Corriere che una volta erano dell'AMT di colore blu, poi passate ad

AMT extra, poi ad ALI e adesso nell'azienda unitaria con la Tigullio Trasporti – Azienda di Trasporti Provinciali ATP.

In questi anni c'è stata una trasformazione della tipologia societaria, quindi della gestione di questo trasporto e noi abbiamo usufruito del trasporto pubblico anche con una tariffa di biglietto urbano di accesso a queste vetture in questi pezzi di territorio urbano di Genova, ma non servito da AMT.

Nella discussione avvenuta in Commissione c'è stata un'ipotesi di rinegoziazione di questo Accordo di Programma e del servizio svolto dall'azienda in modo che il servizio dato alla città di Genova fosse più integrato e più completo con il servizio di trasporto attuale dell'AMT.

L'emendamento così formulato va a non chiudere il rinnovo dell'Accordo di Programma per i prossimi anni, dando la possibilità di implementare, o meglio di allocare, sui capitoli di bilanci di questi e dei prossimi anni delle risorse, con una rinegoziazione del trasporto che in questo caso dovrebbe essere di accesso a tutta la città. Nella fattispecie le corriere che passano dalla periferia al centro possano essere le vecchie celeri dell'AMT ora intese come autobus dell'ATP. Questo per valorizzare l'integrazione del trasporto pubblico sulla nostra città.

Un primo passo che secondo me, e secondo il Partito Democratico, deve andare ad una maggiore integrazione rispetto ai bisogni di trasporto della nostra città sia per quanto riguarda ATP, AMT, Ferrovia Genova-Casella, tutti i sistemi di trasporto dagli ascensori, piuttosto che le cremagliere, e Trenitalia. Indipendentemente dalla società di gestione del trasporto noi puntiamo ad una visione più globale di trasporto pubblico locale sulla nostra città.

Abbiamo proposto, quindi, questa modifica in maniera di tenerci aperta la possibilità di rinegoziare con la Provincia e con l'Azienda di Trasporto Provinciale un servizio maggiore, più integrato e di qualità per i nostri cittadini.

Faccio una breve parentesi sugli ordini del giorno del consigliere Grillo. Gli propongo invece di andare a votare nove ordini del giorno articolati, con un lavoro che io tendenzialmente non valorizzo neppure con il voto e me ne scuso con il consigliere, di inglobare i nove ordini del giorno in uno solo. Un'ipotesi di accordo su questa rinegoziazione che va incontro all'emendamento e che va incontro all'ipotesi di rivalutare e di riferire al Consiglio in che modo verrà dato questo servizio alla città. Un ordine del giorno in cui si chiede, dopo la rinegoziazione, che servizio di trasporto pubblico viene dato e in che modo si è andato a fare un Accordo di Programma più "cucito" sulla nostra città. Questa è la proposta che faccio al consigliere Grillo piuttosto che ordini del giorno che ci impegnano a riferire su singole righe, su singole questioni dell'Accordo di Programma, anche se a mio avviso alcune cose sono state riferite nella relazione programmatica e di servizio che ci è stata data dalla Provincia di Genova tra la prima e la seconda Commissione, quindi in qualche modo anche un po' superati".

**GRILLO G. (F.I.)**

“Per quanto ci riguarda noi voteremo l’emendamento conservando, però, gli ordini del giorno. Voteremo l’emendamento a prescindere da come lui voterà gli ordini del giorno”.

**ASSESSORE PISSARELLO**

“Gli ordini del giorno si articolano in dieci distinti titoli. Il primo potrebbe essere accolto in quanto riguarda il fatto di portare in questo Consiglio l’esito di quello che può essere un nuovo Accordo di Programma che parte, come ho già spiegato in Commissione, da Regione Liguria e poi fatto proprio dalla Provincia.

Propono però una modifica: dove si chiede di riferire entro tre mesi, io terrei tale termine dal momento del raggiungimento degli accordi. Non so quando partirà il meccanismo della Regione Liguria. In questo senso riterrei assorbiti tutti gli altri, perché gli altri nove mi sembra riguardino tutti situazioni attinenti alla Provincia di Genova, al servizio che la Provincia di Genova affida alla società ATP, comunque non sappiamo quali saranno le scelte del soggetto titolare del bacino Tigullio e Genovesato.

L’ordine del giorno n. 1 viene accolto con la modifica che ho proposto, mentre gli altri non sono accoglibili. Mi impegno a dare nella riunione di Commissione più ampiezza possibile all’informativa e alla discussione.

L’emendamento n. 1 coglie un punto importante, quindi lo ritengo accoglibile. Propongo rispetto al testo presentato una piccola modifica: “...fatto salvo quanto previsto al comma 3, in quanto è intendimento della Civica Amministrazione verificare e rimodulare l’integrazione del servizio per gli anni successivi al 2008 e l’eventuale contributo”.

**MALATESTA (P.D.)**

“Puntava su un’integrazione e su una compartecipazione scontata. Consideriamo che alcune zone siano servite solo dal servizio ATP, quindi diamo per scontato che l’eventuale contributo, qualsiasi contributo, dovrà esserci perché altrimenti dovremo implementare un contributo o istituire delle linee nuove attraverso AMT. Ad esempio, da Doria sino a Creto, che è il tratto che ci viene fatto come servizio “puro” di trasporto pubblico, nel senso che ci sono delle corse di corriera che non vanno neanche fuori dal Comune di Genova. Viene fatto un servizio “puro” verso il Comune di Genova a tariffa urbana.

Rispetto a questa definizione comunque non stravolge l'intendimento che è quello di andare a rinegoziare l'accordo e puntare ad un'integrazione reale del servizio e quindi delle aziende. Accetto la modifica".

**GRILLO G. (F.I.)**

"A me va bene la formulazione relativamente all'ordine del giorno n.1, però farei un'ulteriore proposta: "Informando la competente Commissione consiliare sui restanti ordini del giorno che vengono allegati al primo".

Lei mi ha detto che sulle questioni poste ci saranno momenti di approfondimento, io vorrei che questi ordini del giorno fossero allegati al primo, altrimenti li mantengo".

**ASSESSORE PISSARELLO**

"Non credo sia possibile accogliere questi ordini del giorno perché mi sentirei di invadere il campo della Provincia. Nella Commissione potremo chiedere notizie e parlarne. Così articolati la posizione della Giunta è no".

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Voterò a favore degli ordini del giorno e dell'emendamento. Per quanto riguarda la delibera io do atto all'assessore di aver dato tutte le precisazioni però sul piano politico resta il fatto che andiamo ad approvare un Accordo di Programma che ha validità 2005-2008. Noi siamo nel 2009, sinceramente mi è impossibile votare a favore di questa delibera, pertanto il mio voto sarà contrario".

**SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO/EMENDAMENTI**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**"IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: "Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico "TG" (2005/2008);

ESAMINATO l'Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall'art. 2 in merito alla durata dell'accordo 2005-2008;

EVIDENZIATO il ritardo con cui il provvedimento viene iscritto nell'o.d.g. del Consiglio Comunale

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro tre mesi in apposita riunione di Commissione in merito alle intese raggiunte tra enti per il 2009 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l'Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall'art. 3 “determinazione delle risorse per i servizi”;

CONSTATATO che gli stanziamenti della regione Liguria nel quadriennio 2005-2008 pari a 16.065.950 per ogni annualità non sono stati incrementati

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro tre mesi in apposita riunione di Commissione in merito alle risorse previste dalla regione per il 2009 e successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 3

**“IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l’Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall’art. 6 e art. 19 “determinazione e ripartizione delle risorse aggiuntive” la Regione Liguria a partire dal 2006 dispone, in relazione alle generali disponibilità del bilancio regionale, un ulteriore stanziamento aggiuntivo rispetto all’importo di € 118.632.000,00;

CONSTATATO che gli stanziamenti della Regione Liguria nel quadriennio 2005-2008 pari a 16.065.950 per ogni annualità non sono stati incrementati

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA:**

a riferire entro tre mesi alla competente Commissione consiliare in merito agli stanziamenti aggiuntivi adottati dalla regione nelle annualità 2006-2008 e la previsione 2009 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

ORDINE DEL GIORNO N. 4

**“IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l’Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall’art. 7 “destinazione delle risorse aggiuntive” ed in particolare il punto: le risorse ripartite in ragione delle presenza di agevolazioni tariffarie a favore dei disabili dovranno essere

impiegate per la realizzazione di ulteriori progetti di agevolazione tariffaria, a favore dei medesimi soggetti, rispetto alle forme esistenti alla data del 31.12.2005; fermo restando che le ulteriori agevolazioni non dovranno abbassare il costo dei titoli di viaggio al di sotto delle soglie minime fissate dalla Regione Liguria

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro tre mesi alla competente Commissione consiliare circa i provvedimenti adottati nel triennio 2006-2008 e quelli previsti nel 2009 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 5

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l’Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall’art. 8 “investimenti ed in particolare al punto 1): la Regione, d’intesa con gli Enti locali sottoscrittori del presente accordo, individua quali obiettivi di investimento il rinnovo del materiale rotabile e la progressiva sostituzione dei mezzi obsoleti immatricolati da più di 15 anni, in conformità ai criteri previsti dal Consiglio Regionale

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro tre mesi in apposita riunione di Commissione circa il numero dei mezzi obsoleti sostituiti e la previsione 2009 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 6

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l’Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall’art. 15 “qualità dei servizi”:

- la Regione si pone come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti, anche nel rispetto dell’ambiente, finalizzando l’impiego di risorse destinate al rinnovo dei mezzi di trasporto, ove possibile, all’acquisto di mezzi a trazione non convenzionale;

- la Regione, rivolgendo particolare attenzione al diritto alla mobilità da parte delle persone disabili, finanzia l’acquisto di mezzi dotati di attrezzature che consentono ed agevolano il trasporto dei cittadini portatori di handicap e di tutti gli utenti a ridotta capacità motoria;

- al fine di garantire una migliore fruibilità del trasporto pubblico ai soggetti portatori di handicap, la Regione auspica, inoltre, la diffusione di un sistema informativo di annunci acustici e visivi di prossima fermata, in tempo reale, a bordo dei mezzi ed eventualmente alle fermate

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro tre mesi in apposita riunione di commissione circa i provvedimenti adottati nel triennio e quelli programmati per il 2009 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

ORDINE DEL GIORNO N. 7

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l’Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall'art. 18 "liquidazione delle risorse finanziarie" di cui l'art. 3 ed in particolare il punto 4): alla scadenza del presente accordo e sino alla stipula di un accordo per il triennio successivo, tenuto conto che l'erogazione del servizio da parte dell'azienda deve avvenire quantomeno agli standard qualitativi e quantitativi del periodo 2005-2008, gli enti sottoscrittori restano obbligati alla corresponsione delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, con le modalità e le scadenze previste ai precedenti commi 1, 2 e 3 del presente articolo

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro tre mesi al consiglio comunale in merito alla stipula del nuovo accordo per il triennio 2009-2011.

Proponente: Grillo G. (F.I.)".

### ORDINE DEL GIORNO N. 8

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: "Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico "TG" (2005/2008);

ESAMINATO l'Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO quanto previsto dall'art. 21 "organo di vigilanza":

- sull'esecuzione di quanto stabilito dal presente Accordo di Programma vigila un collegio presieduto dal Presidente della Giunta regionale – o da un suo delegato – e composto dai rappresentanti nominati dagli enti sottoscrittori – uno per ciascun ente – entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo;

- il collegio è assistito da una segreteria costituita presso il settore trasporti della Regione Liguria, che curerà la convocazione del collegio stesso e la verbalizzazione delle sedute;

- al collegio sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta realizzazione dell'Accordo di Programma;

- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero all'attuazione dell'accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

- provvedere, se necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori, e di altri soggetti eventualmente interessati

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA:

a riferire entro tre mesi alla competente commissione consiliare previo invio di una relazione scritta in merito a:

- i nominativi di composizione dell'organo di vigilanza;
- le relazioni relative ai verbali di riunioni avvenute nel triennio.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

ORDINE DEL GIORNO N. 9

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATO l'Accordo di Programma 2005-2008;

RILEVATO dalla memoria inviata da parte dell'Assessore Dagnino delle Provincia, circa le risorse finanziarie stanziare dagli enti sottoscrittori l'Accordo di Programma 2006-2008 rimaste invariate rispetto all'accordo 2002-2004

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA:

a riferire entro tre mesi alla competente commissione consiliare in merito alle previsioni degli stanziamenti previsti per il 2009 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

ORDINE DEL GIORNO N. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 94 del 11/12/2008 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino di traffico “TG” (2005/2008);

ESAMINATA la documentazione a corredo ed in particolare la delibera del Consiglio comunale del 16/11/1998 che ha approvato il Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico;

RILEVATO quanto previsto nei sotto elencati articoli:

- Art. 8 – disposizioni varie – i prezzi e la tipologia dei titoli di viaggio sono quelli determinati sulla base delle normative regionali ed approvati dal Consiglio Comunale (servizio urbano) e dal Consiglio Provinciale (servizio extraurbano);

- Art. 16 – revisione dell’accordo – il presente accordo dovrà essere soggetto a revisione alla data del 31/12/1998;

- Art. 18 – proventi da traffico – evasione – le parti si impegnano a rivedere in separata sede la distribuzione degli incarichi riguardo alle operazioni connesse alla esazione delle sanzioni per mancanza di titolo di viaggio, nonché dei costi conseguenti

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a fornire entro tre mesi al Consiglio Comunale una relazione scritta circa gli adempimenti svolti a e le deliberazioni in merito adottate.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

#### EMENDAMENTO N. 1

“Nelle premesse ed al punto 1) dell’impegnativa sostituire la frase: “...fatto salvo quanto previsto al comma 3, in quanto non è intendimento della Civica Amministrazione confermare il contributo per gli anni successivi al 2008.” con la frase: “...fatto salvo quanto previsto al comma 3, in quanto è intendimento della Civica Amministrazione verificare e rimodulare l’integrazione del servizio per gli anni successivi al 2008.””.

Proponenti: Malatesta (P.D.); Dallorto (Verdi).



Emilia. Vicesegretario della D.C., eletto alla Costituente, fece parte della “Commissione dei 75” che elaborò la prima bozza della Costituzione e della Sottocommissione che aveva come compito “i diritti e doveri dei cittadini”.

Durante l’Assemblea Costituente affermò che la Costituzione non è solamente un insieme di regole e di regolamenti, ma è soprattutto un atto morale, il patto di una civile e fruttuosa convivenza con un forte afflato rivolto verso il futuro.

Abbandonò la politica attiva nel 1951 e vi ritornò per un breve periodo nel 1956 quando partecipò senza successo alla campagna elettorale come Sindaco di Bologna.

Pronunciati i voti religiosi, fondò la Comunità Monastica della “Piccola Famiglia dell’Annunziata”.

Dopo un periodo di silenzio, rialzò la voce nel 1994 in difesa della Costituzione Repubblicana come “grande patto per l’avvenire”;

VALUTATO come la figura di Dossetti, uno dei padri della Costituzione, di cui pochi conoscono i natali genovesi, possa costituire, per l’alto impegno morale e civile un modello per le nuove generazioni

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a dedicare una strada o una piazza a questo grande maestro e a promuovere un convegno che ne illustri l’attualità.

Proponente: Biggi (P.D.).  
In data: 14/05/2008”.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Vi informo che la mozione n. 583 è stata già discussa e deve essere, quindi, solo votata”.

Esito della votazione: approvata con 36 voti favorevoli; n. 1 contrario (Bernabò Brea).



Esito della votazione della mozione: respinta con n. 13 voti favorevoli; n. 20 contrari (P.D.; P.R.C.; Comunisti Italiani; Ulivo).

XLI RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:

MOZIONE 00815/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, BASSO EMANUELE, IN MERITO A SOSTEGNO E PROMOZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE TRADIZIONALI E STORICHE.

XLII MOZIONE 00816/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, IN MERITO A SVILUPPO PERCORSI PEDONALI.

*(INIZIO DELLA DISCUSSIONE)*

“IL CONSIGLIO COMUNALE

TENENDO CONTO di quanto previsto dalle Linee Programmatiche della Sindaco approvate dal C.C. nel luglio 2007 con specifico riguardo alle tematiche oggetto della presente mozione;

RILEVATO e valutato molto positivamente l'orientamento assunto nell'anno trascorso dall'Amministrazione con riferimento alla possibilità di avviare sul territorio una serie di iniziative volte ad aumentare, in particolare nel centro cittadino, le zone riservate ai pedoni;

RICHIAMATE in particolare le questioni già discusse in C.C. della “sosta selvaggia” in Piazza Matteotti e delle possibilità di sviluppare nuovi processi di progressiva pedonalizzazione delle zone di Piazza Colombo e adiacenze e del cosiddetto Quadrilatero;

APPRESO che il gruppo del P.D. del Municipio 1 Centro Est, dopo lunga e approfondita analisi del territorio e dopo ampi confronti con la cittadinanza e gli esercizi commerciali maggiormente coinvolti, ha redatto e presentato alla stampa e all'Amministrazione gli allegati progetti di pedonalizzazione e razionalizzazione della sosta e del transito veicolare nelle zone di Spianata Castelletto e quartiere del Carmine;

VALUTATE positivamente le recenti iniziative dell'Amministrazione volte a razionalizzare la sosta nei corsi della Circonvallazione a monte del centro cittadino;

APPRESO infine che l'Amministrazione potrebbe nei prossimi mesi avviare una riflessione anche sull'ipotesi di pedonalizzare almeno una parte di Via XX Settembre, recentemente rilanciata dai CIV della zona;

TENUTO infine conto dell'imminente avvio del sistema di *bike sharing* che potrebbe favorire una significativa espansione della ciclabilità urbana;

VALUTATE le citate proposte particolarmente coerenti con gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione in materia di miglioramento della qualità urbana (La Città dove si vive bene);

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- Ad accogliere nelle finalità generali e nell'impianto complessivo le allegare proposte di parziale pedonalizzazione della Spianata Castelletto e di sviluppo di percorsi pedonali e di miglioramento della circolazione veicolare nella zona del Carmine.
- A valutare nel dettaglio la fattibilità degli specifici interventi indicati, in stretto raccordo con il Municipio competente e previo approfondimento nelle Commissioni consiliari competenti.
- A valutare la possibilità e le migliori modalità di intervento per proseguire con la razionalizzazione della sosta sui corsi della Circonvallazione a monte (C.so Firenze) allargando l'azione agli altri tratti di strada aventi caratteristiche affini (C.so Magenta, C.so Paganini) o comunque intervenendo con criteri di omogeneità ed uniformità in tutte le aree interessate. Tenuto conto dell'apertura del costruendo autosilos interno a Villa Gruber.

- Ad aumentare il presidio e il controllo del territorio al fine di scoraggiare la violazione dei divieti già esistenti con particolare riguardo ad alcune zone della città di particolare pregio quali ad esempio Piazza Matteotti, introducendo anche eventuali soluzioni di arredo urbano che scoraggino ulteriormente transito e sosta selvaggia per tutto l'arco della giornata (ore serali e fine settimana compresi) e/o individuando soluzioni tecniche differenti e più efficaci nelle modalità di interdizione dell'accesso a tali zone;
- Ad aprire una riflessione che coinvolga le commissioni consiliari e le municipalità competenti, su tutte le ulteriori pedonalizzazioni che si valuta possano essere progressivamente realizzate sull'intero territorio cittadino, a partire dalle aree urbane del Quadrilatero, dei Piazza Colombo e di Via XX Settembre parte alta, con l'obiettivo di arrivare ad interventi concreti in tempi rapidi;
- A portare all'attenzione del Consiglio (o delle Commissioni competenti) le eventuali proposte e progettazioni già disponibili ed a sviluppare i relativi studi di fattibilità ove mancanti;

Proponente: Porcile (P.D.)

In data: 3/11/2008".

#### ALLEGATO ALLA MOZIONE

Progetto di pedonalizzazione parziale di Spianata Castelletto

SITUAZIONE ATTUALE

LOGISTICA:

- ZONA PEDONALE: Belvedere L. Montaldo e tratti finali di Via G. Colombo e Via C. Crosa di Vergagni
- ISOLA AZZURRA: 25 posti, scarsamente utilizzata (circa 55%) e pertanto poco redditizia per Genova Parcheggi
- CAPOLINEA BUS (374/375/377): posto all'ingresso di Spianata, operativo fino alle 21.00

CRITICITA':

- PERCORSO ASCENSORE/BUS: gli utenti camminano in mezzo alla strada in quanto percepiscono in tragitto come un corridoio pedonale diretto

- **EFFETTO CIRCUITO:** la circolarità di Spianata attira scooteristi per dimostrazioni di velocità. La conformazione delle strade amplifica il rumore degli scooter, già rumorosi
- **VIVIBILITA' SERALE E NOTTURNA:** lo spazio limitato e angusto, la presenza di bar, la possibilità di sosta e "l'effetto circuito" attira molte persone (soprattutto giovani e giovanissimi), che utilizzano ogni spazio per parcheggio selvaggio (in particolare capolinea bus inutilizzato nelle ore notturne, marciapiedi e belvedere pedonale). Gli assembramenti, che perdurano fino a notte fonda, sono fonte di schiamazzi vocali e di musica proveniente dalle vetture e di ogni altro disagio conseguente (difficile transito veicolare e pedonale, spaccio, ecc.)

#### PROPOSTE

##### 1) PEDONALIZZAZIONE VIA C. CROSA DI VERGAGNI FINO ALL'INNESTO CON SPIANATA (DEHOR BAR DON PAOLO)

La pedonalizzazione consente:

- Continuare nella politica di MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, privilegiando il pedone rispetto alla macchina
- VALORIZZARE ULTERIORMENTE BELVEDERE per cittadini, visitatori e turisti
- MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ della zona per gli abitanti e in particolare per i bambini, che già sfruttano ampiamente l'attuale pedonalizzazione, gli anziani e i disabili, che si muoverebbero con maggiore facilità e sicurezza
- Creare il PERCORSO PEDONALE ASCENSORE/BUS
- Alimentare la vitalità commerciale in zone a migliorare gli accessi pedonali

##### 2) LIMITAZIONE DELL'ACCESSO A SPIANATA AI NON RESIDENTI

L'intervento 1 deve essere abbinato alla limitazione dell'accesso a Spianata ai soli residenti (mediante telecamere) al fine di eliminare la sosta selvaggia e "l'effetto circuito".

#### INTERVENTI

La pedonalizzazione determina:

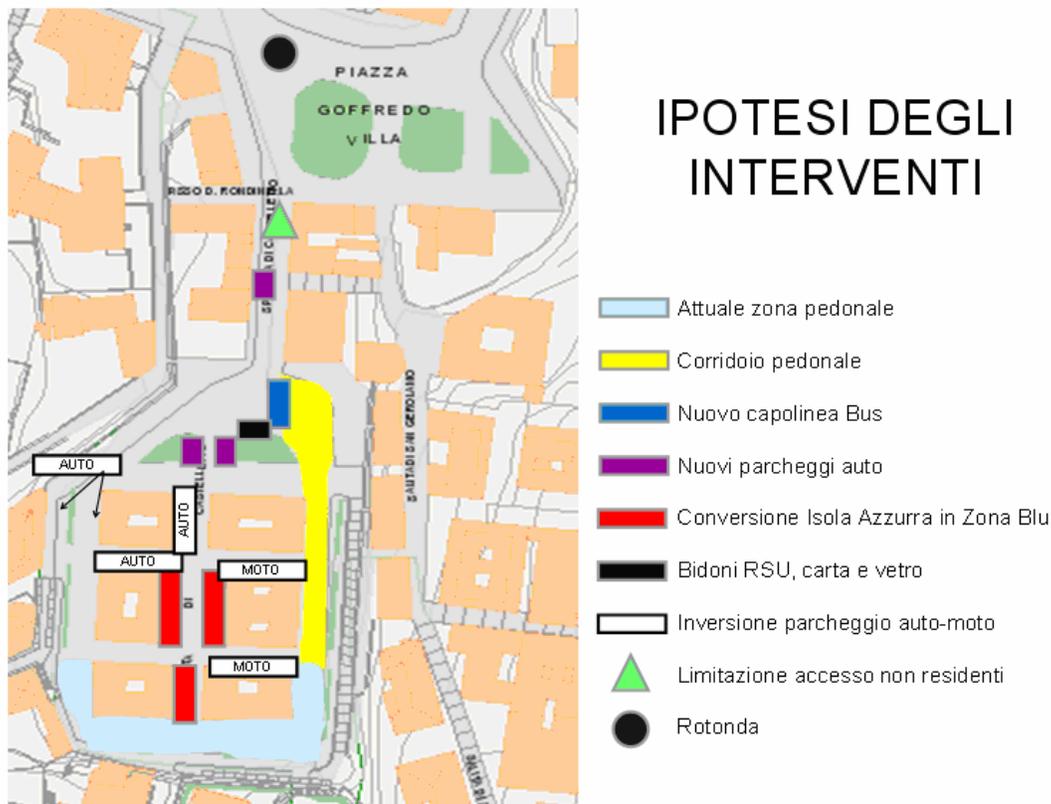
- Eliminazione 26 posti auto blu area
- Spostamento 1 posto handicap

- Inversione 2 zone parcheggio moto/2 zone parcheggio auto poste nei vicoletti laterali (- 2 posti auto; + 14 posti moto)
- Conversione 2 parcheggi moto Via G. Colombo (- 14 posti moto) in parcheggi auto (+ 2 posti auto)
- Posizionamento paletti su marciapiede opposto al civico 9 per tutelare possibilità di entrata e uscita (in retromarcia) delle auto parcheggiate
- Spostamento capolinea bus (+ 6 posti auto nell'attuale capolinea, di cui 1 handicap )
- Spostamento collocazione 6 bidoni RSU, 2 carta e 1 vetro

Da quanto sopra consegue la necessità di recuperare posti auto mediante:

- Conversione Isola Azzurra in Blu Area (+ 25 posti)
- Ricollocazione merci di fronte Carpi in prossimità di altre localizzazioni merci in Piazza Villa (+ 2 posti)

Sulle zone in questione non si affacciano passi carrabili.



## ULTERIORI SVILUPPI

Al fine recuperare ulteriori parcheggi, tema molto sentito nella zona Piazza Villa, Spianata Castelletto, Corso Firenze e Corso Paganini, sono inoltre possibili i seguenti interventi:

- Creazione di una rotonda per rendere fluente e sicuro l'incrocio Corso Carbonara, Corso Firenze, Piazza Villa
- Nuova perimetrazione del parcheggio taxi in modo da rettificare il percorso degli autoveicoli da e per spianata e aumentare la sicurezza all'incrocio con Corso Firenze e Corso Carbonara
- Ricollocazione parcheggio riservato bus turistici, di fatto già utilizzato come parcheggio auto (lo slargo consente comunque ai bus di accostare, ai passeggeri di scendere in sicurezza. Gli autisti stazionano comunque sempre vicino al bus) in modo da ottenere un migliore sfruttamento della sede stradale e riduzione della sosta in "doppia fila".
- Valorizzazione patrimonio architettonico e storico con realizzazione punto di avvistamento delle cisterne sotterranee in Spianata Castelletto e del Vecchio Acquedotto.
- Realizzazione pavimentazioni pregiate, arredi urbani e spazi verdi per qualificare la pedonalizzazione

PROGETTI DI PERCORSO PEDONALE E MIGLIORAMENTO  
CIRCOLAZIONE ZONA CARMINE  
SITUAZIONE ATTUALE  
PIAZZA DEL CARMINE E VIA VALLECHIARA

- Il "borgo" del Carmine, individuabile la zona retrostante il Mercato del Carmine (quest'ultimo in attesa dell'avvio dei lavori di restauro funzionali al suo rilancio) è un intreccio di creuze pedonali (salvo Salita Carbonara per gli aventi diritto) che salgono fino a Corso Carbonara e ai Giardini Tito Rosina
- In questo perimetro, oltre alle abitazioni, trovano sede la Scuola Media Statale Don Milani/Colombo e la Scuola Materna San Luigi
- Piazza del Carmine è parcheggio per 11 auto e circa 40 moto
- Via Vallechiara è uno stretto budello intensamente utilizzato da pedoni (tra cui molti scolari). A fronte di un calibro stradale di 3,5 m (come da manuale) ci sono due marciapiedi con una larghezza media di 80 cm che, in alcuni tratti, si restringe fino a 60 cm. Tale situazione non consente l'incrocio tra carrozzina e pedone, determinando insufficienti livelli di sicurezza. Il pericolo è accentuato dalla velocità con cui automobili e motocicli sfrecciano (la strada è anche in discesa) per "bucare" il verde visibile dalla sommità della via.

- Su Via Vallechiera si affacciano diversi negozi, tra cui l'Ufficio Postale più importante del centro-ponente, e alcuni civici

#### PIAZZA DELLA ZECCA E VIA BENSA

- Gli accavallamenti di traffico pedonale e veicolare in Piazza della Zecca creano confusione e potenziale pericolo:
  - Il veicolo proveniente da Via Vallechiera che svolta a sinistra incontra i tanti pedoni che attraversano da/per Via Cairoli
  - Il veicolo che da Via Vallechiera si dirige in Via Targa/Via Raggio si trova a procedere su un attraversamento pedonale e passa davanti a edicola, scuola e Capolinea della Funicolare
  - Il veicolo che scende da Via Raggio incrocia (senza regolazione) tutto il flusso veicolare proveniente da Via Vallechiera e, come prima, procede su attraversamento pedonale
- La zona Carmine e il Centro storico sono spezzati da Via Bensa che, infatti, viene utilizzata per attraversamento selvaggio di chi dal Carmine (Via di Sant'Agnese in particolare) si deve recare in Via Lomellini e viceversa

#### PROPOSTE

#### 1) PEDONALIZZAZIONE PIAZZA DEL CARMINE E VIA VALLECHIARA

La pedonalizzazione consente di:

- Continuare nella politica di MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, privilegiando il pedone rispetto alla macchina
- METTERE IN SICUREZZA il passaggio dei pedoni Via Vallechiera
- VALORIZZARE PIAZZA DEL CARMINE e il Mercato
- MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ di Via Vallechiera
- Creare il PERCORSO PEDONALE E CICLABILE CARBONARA/ZECCA/ CENTRO STORICO
- Sciogliere l'intreccio veicolare e pedonale (a favore di questi ultimi) nell'incrocio tra Via Targa e Via Raggio.

Il traffico veicolare a scendere segue per Via Polleri, Piazza della Nunziata, Via Bensa, Piazza della Zecca.

La diminuzione dei parcheggi viene compensata dalla riapertura al traffico della parte bassa di Corso Dogali, attualmente chiusa per costruzione parcheggio auto.

Dovranno essere verificate le modalità di transito per i detentori di passi carrabili.

## 2) ATTRAVERSAMENTO UNICO E LIMITAZIONE VELOCITA' PIAZZA DELLA ZECCA E VIA BENSA

La creazione di un **ATTRAVERSAMENTO PEDONALE UNICO DA PIAZZA DELLA ZECCA A METÀ DI VIA BENSA** (in corrispondenza con Via di Sant'Agnese e Via Lomellini) e **LA CREAZIONE DI UNA ZONA A VELOCITÀ LIMITATA (30 km/h, estendibile facilmente fino alla rotonda di Piazza dell'Annunziata)** consentono di:

- dare precedenza ai pedoni in una zona di intenso e continuo passaggio
- collegare il Carmine con il Centro Storico.



14

### SITUAZIONE ATTUALE CORSO DOGALI, PIAZZALE E. BRIGNOLE, CORSO CARBONARA, VIA BRIGNOLE DE FERRARI

La riapertura al traffico del tratto a valle di Corso Dogali, determinato dal termine dei lavori di costruzione del parcheggio per auto, consente il ripensamento dei flussi della zona con gli obiettivi di:

- rendere più fluente e sicura la circolazione
- aumentare la disponibilità di parcheggi auto e moto a disposizione di residenti (Blu Area) e visitatori.

#### PROPOSTE

La proposta consiste nella creazione di due sensi di marcia:

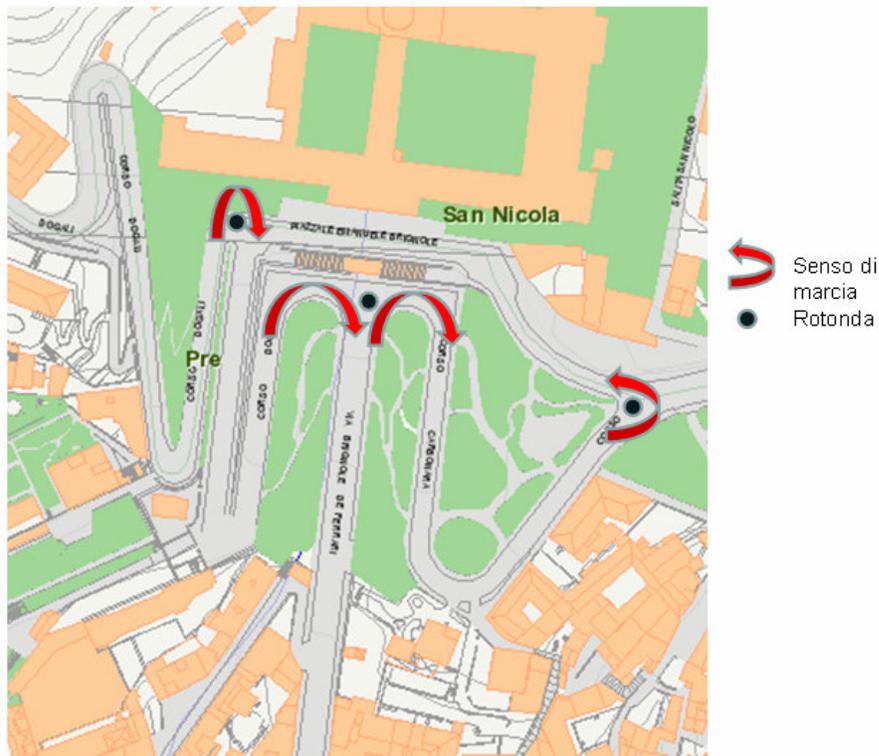
- A SCENDERE: Corso Dogali (dall'incrocio con Piazzale E. Brignole), Via Brignole de Ferrari
- A SALIRE: Via Brignole de Ferrari, Corso Carbonara (fino all'incrocio con Via C. Pastorino), Piazzale E. Brignole

Tale sistema consente la separazione dei flussi di traffico con i vantaggi:

- di ridurre gli incroci: a tal fine risulta utile posizionare rotonde per la regolazione della circolazione
- aumentare i posti auto/moto.

La percorrenza a salire rimane come l'attuale, a scendere si accorcia.

La fermata AMT a scendere deve essere spostata da Piazzale E. Brignole a Corso Dogali (distanza 40 metri).



17

## PORCILE (P.D.)

“Questa mozione si inserisce in un quadro di iniziative più ampie in via di presentazione e di discussione in Consiglio presentate, più o meno, contestualmente da me e da altri consiglieri di maggioranza che riguardano i temi della qualità urbana e della mobilità sostenibile nel loro complesso.

Effettivamente sarebbe stato più opportuno prima ragionare sui criteri di carattere generale e poi entrare nel merito di un Municipio sul quale una serie di proposte ben specifiche, secondo me, di qualità sono state fatte, quindi sono felice di essere la persona che le porta alla vostra attenzione.

Nel dettaglio, le proposte a cui mi riferisco sono articolate e molto ben valutate, secondo me, ad opera in particolare del mio gruppo del Municipio 1) e non mi faccio preoccupazione di carattere istituzionale, o di altra natura, nell’averlo scritto apertamente, nel dichiararlo. C’è stato tutto un lavoro di condivisione con il territorio e con gli esercizi commerciali che ha anticipato questa discussione... (il Presidente invita il consigliere Gagliardi a moderare i termini) ...le valutazioni si possono fare, ma parlare di “cavolate” è offensivo ... io non ricordo com’è finita la causa sul termine “buffone” che fu rivolta ad un suo noto esponente... eviti di utilizzare certi termini...

La mozione è stata presentata alcuni mesi e nel frattempo rilevo con piacere che l’Amministrazione ha assunto una serie di iniziative molto coerenti con le tematiche proposte e gli obiettivi qui delineati, non specifiche sulle aree interessate da questa mozione, mi riferisco ad altre iniziative. Tuttavia mi

sembra di capire che anche nell'anno e mezzo di ciclo amministrativo trascorso e nelle ultime settimane, mi riferisco a qualche divieto più vincolante per i veicoli a due ruote in centro storico ed altre iniziative di attualità, l'Amministrazione si stia muovendo nella direzione giusta.

Le proposte di cui parlavo si riferiscono a delle ipotesi di ulteriore pedonalizzazione della Spianata Castelletto. A riguardo ricordo che anche la prima iniziativa di pedonalizzazione che fu fatta alcuni anni addietro lì per lì incontrò l'opposizione di molti cittadini, non so se sono gli stessi cittadini che ha incontrato Gagliardi in questi giorni, tuttavia la maggior parte di essi oggi, a distanza di alcuni anni, sono molto contenti di quell'intervento. Così di solito avviene, perché la qualità urbana di solito cresce, le persone si accorgono della bellezza dei luoghi in cui hanno la possibilità di camminare, di passare, di portare i bambini.

Si tratta di una proposta che non riduce assolutamente il numero dei posti auto, perché di solito questa è una delle tematiche che vengono sollevate dalle opposizioni, anzi preserva e aumenta le possibilità di parcheggio per le persone residenti nella zona. Non entro nel dettaglio perché avrete senz'altro letto analiticamente la proposta.

Uno degli obiettivi più ambiziosi è quello relativo alla zona del Carmine dove si interviene in un'area dove sono presenti scuole, asili, e dove al momento il rapporto tra pedoni e automobili, anche per quanto riguarda attraversamenti pedonali e caratteristiche della viabilità attuale presenta situazioni di insicurezza e di pericolosità evidenti.

Non entro nel dettaglio, anche perché sono disponibile, anticipando in qualche maniera alcune delle critiche che immagino possano essere sollevate, a modificare la mozione in un'ottica di accogliere questo tipo di proposte nelle loro finalità generali, nel loro impianto complessivo ma non certo nelle singole iniziative di dettaglio (dove e quali posti-auto cambiare piuttosto che arredi urbani e così via). Nelle specifiche proposte di dettaglio possiamo poi entrare successivamente in strettissimo raccordo col Municipio competente e approfondendo tutte le valutazioni in seno alle Commissioni consiliari competenti, tuttavia mi sembra opportuno chiedere alla Giunta che su quelle siano avviati gli opportuni studi di fattibilità tecnica.

Un'altra tematica che mi sta molto a cuore, emersa nel corso delle Commissioni consiliari precedenti, riguarda l'evidente disparità di trattamento: alcuni degli interventi di razionalizzazione della sosta che sono stati fatti sui corsi non sono stati fatti con criteri di omogeneità e uniformità. Anche da questo punto di vista io credo che a prescindere dalle posizioni differenti sia giusto che si intervenga con criteri di questo tipo.

Su altre aree della città chiedo semplicemente che si apra una riflessione, e mi riferisco ad esempio alle possibilità di ulteriori pedonalizzazioni nella zona del "Quadrilatero" o in particolare di Piazza

Colombo, ritenendo assurdo che una zona come quella di Piazza Colombo non sia ancora stata pedonalizzata, visto che tale è l'identità di quell'area. Tuttavia su questo non mi sento di fare già delle proposte ben precise e quindi semplicemente chiedo che si apra una valutazione e che anche su questo si torni in Commissione per vedere dove e con che tempi è possibile intervenire.

In generale chiedo all'Amministrazione che nelle Commissioni competenti siano portati tutti quegli interventi dei quali leggiamo sulla stampa frequentemente. Si sta ragionando, ad esempio, alla pedonalizzazione parziale della parte alta di Via XX Settembre, sulla quale di nuovo personalmente non posso che essere d'accordo ma su cui mi rendo conto che sia importante, utile e urgente coinvolgere tutto il Consiglio Comunale."

**GRILLO G. (F.I.)**

"Leggendo questa mozione ho notato alcune anomalie. In primo luogo viene fatto riferimento esplicito al lavoro fatto nell'ambito del Municipio I in merito a Spianata Castelletto e alle zone limitrofe. Per quanto concerne queste zone la competente Commissione consiliare ha fatto un sopralluogo e almeno un paio di riunioni di commissione. I provvedimenti adottati dalla Giunta, in quel caso anche col parere favorevole della Circoscrizione, sono stati molto contestati. La Giunta si era riservata una risposta circa i quesiti posti, con particolare riguardo alla sistemazione "a lisca di pesce" delle autovetture che da Spianata Castelletto salgono a monte. Quindi il fatto che in questa mozione vi sia un richiamo esplicito alla Spianata Castelletto e che si chieda di valutare positivamente le recenti iniziative dell'Amministrazione volte a razionalizzare la sosta nei corsi di circonvallazione mi sembra un riferimento non confacente ad una questione che è ancora in itinere per quanto ci riguarda.

Non credo che sia chiusa la partita riferita alla vicenda che è stata discussa in Commissione, pertanto con questo emendamento alla mozione in oggetto noi chiediamo di depennare nella parte illustrativa i punti che avete specificato nella proposta e chiediamo, altresì, di depennare la parte impegnativa relativa ai punti nn. 1 e 2. Mi sembra, peraltro, di aver recepito che il proponente sia disponibile a trasferire la mozione in sede di Commissione. In tutti i casi i due punti specificati nel nostro emendamento dovrebbero essere depennati in quanto fanno parte di un iter procedurale già avviato e che ha eventualmente la necessità di risposte definitive circa gli eventuali provvedimenti che la Giunta intende adottare dopo le avvenute consultazioni."

**DELLA BIANCA (F.I.)**

"Ancora una volta ci troviamo a parlare del problema della pedonalizzazione di Castelletto. Io chiederei al consigliere Porcile che ha

presentato la mozione se prima di pensare alla pedonalizzazione si sia posto il problema di dove mettere comunque le automobili che oggi sono a Castelletto, tenuto conto dell'importanza di risolvere prima questo problema.

Dico questo perchè solitamente c'è contrarietà ai parcheggi e a qualsiasi tipo di intervento che comunque possa prevedere la sistemazione di posteggi interrati per le autovetture, di conseguenza tutti gli altri progetti di pedonalizzazione proposti vengono assolutamente a cadere, perché il problema viene spostato. Ritengo che questo progetto abbia fatto un grande sforzo di fantasia ma lì rimane, nel senso che se è bello sulla carta nella realtà è assolutamente impraticabile. Abbiamo già visto quanto è accaduto alcuni mesi fa quando sono stati tolti 10 posti-auto e cosa si è scatenato in un quartiere dove già oggi c'è un problema notevole di posteggio per i residenti, quindi se 10 posti-macchina hanno scatenato giustamente le proteste dei residenti non oso immaginare cosa potrebbe scatenare un'ipotesi di questo genere. Tutto questo, ripeto, senza aver prefigurato delle proposte alternative per parcheggi per i residenti e non solo.

Tutta la questione dei parcheggi, a mio avviso, è rimasta tutt'ora irrisolta. Noi abbiamo fatto una Commissione, abbiamo audito il Comitato, ma da allora ossia da un anno a questa parte il problema non si è voluto risolvere definitivamente. Non credo, peraltro, che quei pochi metri di marciapiede abbiano cambiato la vita ai cittadini di Castelletto: il problema dei parcheggi nella nostra città non riguarda solo Castelletto ma la città intera, tuttavia in quella zona esiste un problema impellente. Quindi non si può far finta di niente così come non si possono presentare progetti fantasiosi senza dare un'alternativa concreta ai cittadini in modo tale da accontentare tutti, cittadini da una parte e pedoni dall'altra.

Si fa riferimento a questo progetto, che mi sono già trovata a contestare durante il bilancio, del *bike sharing*. Genova non è una città in pianura e quindi non è una città dove facilmente si possa utilizzare la bicicletta come mezzo alternativo di trasporto. Genova non è Milano, è una città ricca di salite e discese e tra l'altro è densamente popolata da anziani: ve li immaginate i nostri anziani prendere la bicicletta e dirigersi verso via Caffaro o via Assarotti? Oggettivamente mi sembrano cose fuori dal mondo e dalla realtà.

Quando in sede di bilancio proposi un ordine del giorno, firmato tra l'altro da quasi tutti i consiglieri di minoranza, per trasferire questo progetto di *bike sharing* all'interno dei parchi cittadini, ritenendo che potesse essere di incentivo stesso ai parchi l'assessore mi rispose che l'o.d.g. non era accoglibile perché il *bike sharing* rappresenta a tutti gli effetti un mezzo alternativo di mobilità. Io voglio veramente vedere una volta che sarà attuato da quante persone sarà utilizzato e soprattutto ritengo veramente che sia di intralcio alla mobilità e non di sostegno. Il problema di Castelletto comunque rimane. Sono

fermamente contro questa mozione perché dobbiamo pensare di andare a migliorare e non peggiorare la vita dei nostri cittadini.”

### **PORCILE (P.D.)**

“Non entro nel merito dell’intervento della consigliera Della Bianca, a cui eventualmente rispondo dopo, ma mi limito a rispondere alla richiesta di emendamento dei consiglieri Grillo G., Gagliardi e Basso. Da parte mia non c’è alcun problema, e questo anche nell’ottica che spero di aver chiarito all’inizio, e ribadisco, di rimandare ogni valutazione specifica a successive sedi e di ragionare oggi pacatamente su quelli che sono gli obiettivi generali dell’iniziativa. Conferma, quindi, la mia disponibilità ad eliminare, se questo crea dei problemi, le due premesse citate nell’emendamento ossia quella dove c’è il riferimento esplicito al lavoro fatto nell’ambito del Municipio I e quella su una valutazione positiva a prescindere degli interventi già realizzati di razionalizzazione. Questo anche in coerenza effettivamente con un dibattito rimasto un po’ in sospeso in Commissione.

Non posso, però, sulla seconda richiesta di eliminazione completa delle prime due impegnative accogliere l’emendamento, ma propongo una riformulazione del testo che vi prego di ascoltare per verificare se vi sembra possa essere accolta. Modificherei le prime due impegnative in questa direzione: “ad accogliere nelle finalità generali e nell’impianto complessivo le allegate proposte.....e valutare nel dettaglio la fattibilità degli specifici interventi indicati in stretto raccordo col Municipio competente e previo approfondimento nelle Commissioni consiliari competenti”.

Per quello che riguarda la famosa questione di Corso Firenze, sempre venendo incontro alle richieste, la riformulerei in questa direzione: “a valutare la possibilità e le migliori modalità d’intervento per proseguire con la razionalizzazione della sosta sui corsi della Circonvallazione a Monte, allargando eventualmente l’azione ad altri tratti di strada con caratteristiche affini o comunque intervenendo con criteri di omogeneità ed uniformità in tutte le aree interessate”. Così riformulata mi sembra esattamente di andare incontro al tipo di richieste che mi sono state fatte.”

### **BASSO (F.I.)**

“Rispondo solamente per la proposta di revisione. Io credo che possa essere accettata se viene stralciata sia pure con un rimando alla Commissione competente, quindi togliendo tutto il resto e rivedendoci in Commissione per l’ennesima volta: così possiamo accettarla.”

## **GAGLIARDI (F.I.)**

“Io mi domando se per caso una parte della maggioranza e una parte della Giunta stiano cercando argomenti per rendere la Sindaco sempre più impopolare. Questo è un classico argomento: rompere le scatole alla gente senza risolvere nessun problema! A Castelletto, tanto per essere chiari, non mi hanno neanche votato e quindi non lo dico a livello personale. Voglio solo evidenziare che questo è un caso emblematico di ottusità amministrativa, di pessima amministrazione.

Ora, a monte di tutto questo sarebbe bello abolire del tutto le automobili, poi però vorrei vedervi a confronto con gli operai della Fiat! Chiaramente non sapete di cosa parlate. Ebbene, in Castelletto c'è già il problema dei parcheggi di persone residenti che quanto tutte le sere tornano a casa imprecano contro l'Amministrazione perché non trovano più il posteggio che prima avevano. In pochi mesi sono stati tolti dai 50 ai 70 parcheggi, con tutta una serie di migliorie astrattamente giuste ma lontane dalla realtà, perché allora, ripeto, dovremmo abolire le automobili! Non riesco a capire cosa vogliate dai genovesi! Autobus con pubblicità atee, l'annoso problema dell'A.M.T. dei parcheggi: ricordatevi che su queste cose le amministrazioni perdono le elezioni.

Quindi il problema è quello di rompere le scatole ai genovesi che abitano in Corso Firenze e zone limitrofe. E non si capisce con quale utilità. Possa capire che negli anni '60, '70 e '80 si sentisse il bisogno di promuovere una politica mirata alle zone pedonali ed ai sensi unici, ma adesso state tranquilli, pensate ad altro! In Corso Firenze andava comunque rivisto il discorso dei parcheggi, su questo sono d'accordo, ma il buonsenso dovrebbe indurci a farli più piccoli per macchina di piccola cilindrata, con un occhio di riguardo al transito delle carrozzine. E invece volete togliere le macchine: ma almeno rendete il passeggio gradevole e pulito rimuovendo le erbacce, le deiezioni canine e le carte!

Se aveste trovato una soluzione positiva sarei anche favorevole. Certo le ipotetiche mamme possono portare i bambini in carrozzina, ma a questo punto mi domando dove sono tutti questi bambini da portare. Come vedete, sono tutte cose astratte, ideologiche, insensate. Prendo atto di chi mi dice di essere ambientalista, ma di fronte ad una cosa senza senso sarebbe opportuno tornare indietro, rifare i parcheggi e mandare i vigili a fare le multe per le deiezioni canine e per i posteggi fatti male. Questo è buonsenso, ma voi non volete seguire questa strada e continuare con le vostre cose astrattamente ideologiche e insensate ed è per questo che sono scandalizzato: ma non avete altro da fare con tutti i problemi che ha Genova?”

## **BASSO (F.I.)**

“Trovo la mozione del collega Porcile alquanto intempestiva, perché questo discorso che avevamo avviato già in Commissione qualche mese fa è stato proseguito – non so se lui ne è a conoscenza – da una serie nutrita di incontri. In merito al problema di Corso Firenze la Commissione ha fatto un sopralluogo e successivamente c’è stata tutta una serie di incontri con i cittadini e la Municipalità per cercare di individuare delle soluzioni. Per questo ho ritenuto intempestiva la mozione, pensando che il consigliere Porcile potesse lasciar finire questo lavoro di approfondimento e poi, valutate le risultanze, eventualmente prendere alcune soluzioni. Questo vale anche per tutto il discorso che lui fa sull’allungamento della iniziativa di Corso Firenze agli altri corsi.

Io vorrei ricordare al consigliere Porcile che se dovesse essere portata fino in fondo quella che è l’idea sua, ma probabilmente anche del Presidente Siri, di mettere in orizzontale le macchine dall’inizio di Corso Firenze fino a Manin i posti-auto persi, da una prima stima, sono più di 300, e questo non è un problema di traffico ma sarà un problema di ordine pubblico. Questo lo dico a tutta la Giunta perchè la perdita di 300 posti auto su 500 per una zona di circa 7.000-8.000 persone è un grosso problema, quindi credo che piuttosto che una mozione bisognerà prevedere diversi passaggi in Commissione e affrontare la questione zona per zona, perché sicuramente va corretta la situazione delle auto sul marciapiede ma è altrettanto vero che potrebbero essere recuperati altri posti, come sta facendo adesso la Commissione assieme al Presidente Siri, quindi si potrebbe contemperare l’esigenza del marciapiede con altre soluzioni.

Inoltre la mozione è intempestiva perché noi qui abbiamo parlato spesso del ruolo dei Municipi ma tale istituzione con questo tipo di iniziativa viene completamente scavalcata, e mi meraviglia che questo venga da parte del Partito Democratico. Sono un po’ scandalizzato perché effettivamente, come ha sottolineato Grillo G., è la prima volta che vedo una mozione che fa esplicito riferimento ad un’iniziativa di un gruppo politico.

Per riallacciarmi a quanto detto la scorsa volta dal Sindaco sul fatto che “non si mischiano patate e carote” devo dire che questo mi sembra un minestrone, perché in questa mozione parliamo di tutta la città: di Castelletto, di Corso Firenze, di Via Vallecchiara e la zona del Carmine, di Via XX Settembre e del Quadrilatero, di Piazza Colombo. A questo punto se vuole essere una mozione di sentimenti va bene così, altrimenti se vogliamo fare un lavoro serio dobbiamo andare ad individuare zona per zona, problema per problema.

Al fine di recuperare ulteriori parcheggi, tema molto sentito nella zona “Piazza Villa-Spianata Castelletto-Corso Firenze”, vengono proposti i seguenti interventi: 1) creazione di una rotonda per rendere fluente e sicuro l’incrocio “Corso Carbonara-Corso Firenze; 2) nuova perimetrazione del parcheggio-taxi in modo da aumentare la sicurezza all’incrocio con Corso Firenze. Questi

interventi il traffico ma non i parcheggi. Si propone, altresì, la ricollocazione del parcheggio riservato ai bus turistici, di fatto già utilizzato come parcheggio per auto, intervento anch'esso mirato alla razionalizzazione del traffico.

Un'altra proposta è la valorizzazione del patrimonio architettonico e storico con realizzazione punto di avvistamento delle cisterne sotterranee in Spianata Castelletto e del Vecchio Acquedotto, e vorrei sapere cosa ha a che fare questo coi parcheggi. Infine si parla della realizzazione di pavimentazioni pregiate, arredi urbani e spazi verdi per qualificare la pedonalizzazione. Concludo dicendo che se questi sono gli interventi per reperire nuovi parcheggi lascio alla cittadinanza e agli abitanti di Corso Firenze la valutazione della bontà di questo documento.”

### **COSTA (F.I.)**

“Questa mozione, che sembra una mozione concordata tra consigliere e Giunta, è l'esempio tipico di questa Amministrazione, di questa maggioranza che non ha la capacità di fare una proposta a favore dei cittadini. Questa è la classica espressione della cultura del divieto, senza prima aver trovato delle proposte per consentire il miglioramento della qualità della vita e senza che ci sia la possibilità di pedonalizzare, perché per pedonalizzare o noi diciamo con estrema chiarezza che vietiamo a Genova l'accesso alle auto oppure dobbiamo creare prima i servizi per i nostri concittadini. Noi siamo qui per amministrare la città e dare dei servizi, non siamo qui per rispondere negativamente alle esigenze delle persone, non avendo la capacità di affrontare questi problemi.

Nello specifico, come qualcuno ha già detto, si tratta di una “mozione-minestrone” in quanto si parla di mezza Genova senza indicare delle soluzioni. Per quanto concerne Spianata Castelletto, che è una risorsa panoramica della nostra città, voglio ricordare che nello spazio sottostante ci sono le cisterne del Vecchio Acquedotto, dove sarebbe peraltro assai semplice realizzare un parcheggio. Ebbene, questa Amministrazione non ha nemmeno la capacità di affrontare un discorso del genere, non ha la capacità di preparare un progetto. In proposito voglio ricordare che un progetto era già stato fatto in passato ma sullo stesso era stato dato parere negativo per motivazioni ideologiche.

Noi in tutti questi anni non abbiamo visto un progetto concreto. Abbiamo solo visto divieti. Invece di dare risposte negative ai nostri concittadini e impedire loro una consona vivibilità dobbiamo realizzare dei servizi per migliorare la qualità della vita nella nostra città.”

### **CORTESI (P.D.)**

“Consigliere Costa, lei ha detto qualcosa riguardo alle capacità della maggioranza nei confronti dei cittadini ed io vorrei risponderle che la minoranza

probabilmente è capace di guardare dall'altra parte. Non è vero che le cose non cambiano, e questo lo dico in particolare al consigliere Gagliardi. Le cose sono cambiate nel tempo. A questo punto possiamo fare due cose: stare fermi e aspettare di non riuscire più ad entrare nei portoni (tante sono le macchine posteggiate sui marciapiedi) e quindi optare per l'inerzia oppure in qualche modo cercare di recuperare delle situazioni (Interruzioni).

Le cose cambiano, come dicevo poc'anzi, e qualche volta ci travolgono: ci sono luoghi della nostra città molto vicini alle zone di cui abbiamo parlato in cui non si può più camminare sul marciapiede e si è costretti a camminare in mezzo alla strada. Consigliera Della Bianca, lei ha detto che non è stato fatto nulla sui parcheggi, ma essendo stato precedentemente consigliere di circoscrizione le posso garantire che abbiamo deliberato numerosi parcheggi in zona, di cui cito i seguenti: Corso Dogali, Passo Barsanti, Corso Firenze nella parte iniziale, Villa Gruber. Non è che non ci siamo occupati della questione, abbiamo prodotto circa 600 posti-auto in quella zona.

Certamente è arrivato il momento di ragionare sul recupero del passaggio su alcune aree e su alcuni marciapiedi. Questo è quello che io dico ritenendo che possa essere un pensiero comune. Altrimenti gli eventi ci travolgeranno anche in queste cose che sembrano piccole ma che incidono profondamente sulla nostra vita. E allora accogliendo favorevolmente l'intervento del consigliere Porcile, che ha riveduto la parte impegnativa ragionando in termini di dialogo col Municipio e fattibilità, vorrei chiedergli di aggiungere che quando andremo a discutere dell'apertura del parcheggio di Villa Gruber si ragioni in merito ad un riordino dei marciapiedi in Corso Magenta e Corso Paganini. Concludo sottolineando che se ragioniamo su queste cose in modo sereno riusciamo a migliorare la vita dei cittadini, se, invece, siamo ostili non ci riusciremo mai.”

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

“Non ritengo che si possa parlare di ostilità. Io credo che bisognerebbe ascoltare anche i cittadini e dialogare col loro. Noi li abbiamo ascoltati come Commissione Urbanistica e abbiamo ascoltato le loro proteste per i numerosi posti-auto persi. E' stato fatto un richiamo alla vivibilità del quartiere e in proposito io voglio ricordare che non si può negare ai residenti la possibilità di parcheggiare in prossimità della propria abitazione, pertanto sono decisamente contrario a questa mozione.

Il problema in realtà è quello di recuperare altri posti dove consentire la sosta. Anch'io voglio sottolineare il fatto che in effetti la Civica Amministrazione si disinteressa di quest'area degradata e sinceramente questa mozione mi sembra che dovrebbe essere discussa in collegamento col Piano Urbano della Mobilità. Non vedo onestamente il senso di discuterne oggi

considerata l'ampiezza sproporzionata della questione. L'unico punto su cui posso essere d'accordo riguarda Piazza Matteotti dove effettivamente bisognerebbe che la Civica Amministrazione si decidesse di far rispettare le norme e i regolamenti e quindi impedisse lo scempio che avviene quotidianamente.

Vedo poi un riferimento alla pedonalizzazione di Via XX Settembre, che mi sembra un'ipotesi semplicemente delirante. Non vedo come in una città configurata come Genova si possa pensare ad una simile eventualità. Quindi questa mozione, a mio avviso, è da respingere nettamente. Devo, altresì, dire che mal comprendo anche l'emendamento del Gruppo Forza Italia, su cui mi asterrò, proprio perché ritengo questa mozione non emendabile."

### **PIZIO (F.I.)**

"Vorrei fare alcune osservazioni sulla mozione presentata dal consigliere Porcile che affronta tutta una serie di questioni e formula le più svariate proposte. Io mi chiedo se qualcuno ha provato a contare il numero di contrassegni rilasciati per "zona G" e "zona H" e i posti disponibili per questi: c'è una sproporzione nettissima e io sfido chiunque a trovare un posto-auto nelle zone citate in questa iniziativa consiliare, in modo particolare per quanto concerne la zona di Castelletto.

Io credo che prima di formulare proposte di pedonalizzazione di Spianata Castelletto si debba veramente analizzare la situazione attuale per quello che è e non per quello che pensiamo possa essere ossia per il sogno che abbiamo sulla stessa. Indubbiamente tutti noi desidereremmo una viabilità più corretta, in modo tale che gli autobus possano passare agevolmente. Personalmente, abitando in zona, devo dire che la trasformazione da lisca di pesce a raso ha sicuramente favorito la circolazione degli autobus nel tratto di Corso Firenze interessato, però indubbiamente ha ridotto la possibilità di parcheggio per i residenti.

Io credo che prima di pensare ad ulteriori riduzioni si debba veramente consultare la popolazione locale e naturalmente il Municipio che ha una sua rappresentanza, un suo Consiglio e deve esprimersi in merito. Pertanto non ritengo opportuno che noi in questo momento andiamo a prevaricare questo tipo di responsabilità democratica. In ultimo voglio evidenziare l'incuria in cui versano i parchi della zona, dai Giardini "Tito Rosina" ai parchi sotto il Brignole, principalmente a causa dei proprietari di cani che non si premurano di pulire. Andiamo a colpire i cittadini residenti riducendo la loro possibilità di utilizzare l'auto e nel contempo non facciamo nulla per rendere più agevole la fruizione di questi spazi verdi che per fortuna esistono ancora e che tutti noi vogliamo valorizzare. Pertanto esprimo la mia contrarietà a questa mozione."

## **DELPINO (COMUNISTI ITALIANI)**

“Questa mozione mi suscita qualche riflessione e qualche elemento contrastante. Io ho molta stima per il consigliere Porcile, perché ogni volta che si muove in questo Consiglio lo fa proponendoci una documentazione puntuale ed esaustiva, tuttavia questa mozione non ha una valenza di servizio per l'intera città ma ha una chiara valenza di municipalità ed è chiaro che il Consiglio Comunale non può sostituirsi al Municipio.

Eventualmente in occasione di una discussione in merito ai percorsi in sicurezza per i pedoni potrebbe trovare spazio nel Piano della Mobilità, perché un mezzo di trasporto sono anche le proprie gambe, per cui potrebbe avere una certa valenza il fatto di avere dei percorsi in sicurezza dalla scuola o da luoghi frequentati può avere questa valenza.

Ho sentito, però, anche delle cose dall'altra parte che un po' mi fanno riflettere in maniera negativa. Qui parliamo di Castelletto e di una zona servita molto bene, dove ci sono almeno 4 impianti di ascensori e due di risalita e la pedonalizzazione c'è scendendo dall'ascensore di Castelletto verso il centro.

Si dice che non c'è posteggio, ma allora rispondo di provare a posteggiare alla sera in Via Taggia, in Corso Martinetti o in Via Catalani a Sestri. Non dobbiamo avere le nostre zone blu anche noi e la possibilità di avere un quasi posteggio certo?

Consigliere Basso, è una questione di ordine pubblico? Ma, allora, io e Nacini abbiamo sbagliato a nascere di sinistra in una società che è di destra? Questi hanno il problema di mettersi a lisca di pesce o a pettine? I problemi veri sono altri, quali le deiezioni canine e i marciapiedi sconnessi. Se poi si tratta di una questione di sicurezza (qualcuno dice che in una via ci deve essere uno spazio libero tale da far passare in sicurezza gli autobus) dico che la sicurezza non si negozia e non ci sono comitati né Consigli.

Su questa questione abbiamo perso del denaro per discuterne e i comitati non c'entrano niente. Qualsiasi autista che debba percorrere quella via e che faccia una questione di questo tipo ci può essere in difficoltà e chiamare in causa. Vorrà dire che sarà una questione di ordine pubblico insieme alla questione del canile e al problema dell'inceneritore.

Ritornando però alla mozione per le ragioni di principio non mi sentirei di sottoscriverla perché secondo me è un problema che dovremmo lasciare al dibattito della municipalità senza farcene carico noi”.

## **CENTANARO (LISTA BIASOTTI)**

“Siamo riusciti nella mirabile operazione di addossare tutta la responsabilità al presidente Siri. Benché avesse competenza forse solo consultiva in questo ambito gli abbiamo addossato questo problema considerata

la vicinanza che ha con la cittadinanza molto colpita da provvedimenti che in qualche misura toccano interessi legittimi di molte persone.

Non so come questa mozione intervenga in un dibattito già in corso, perché mi pare che proprio a presidenza Siri ci sia in corso un tavolo tecnico di coordinamento dei lavori che vede coinvolti tutti i soggetti interessati perché c'è una parte di cittadinanza che legittimamente aspira almeno a mantenere, anche nel rispetto di quelli che sono i rapporti contrattuali con la Blu Area e varie altre cose, un livello di posti auto sufficiente o perlomeno in linea con quello che era nel recente passato. D'altro canto è vero che ci sono altrettanto legittime aspirazioni dei pedoni per il passaggio di carrozzelle e diversamente abili ed altri interessati a questo, con tutti gli aspetti legati anche alla possibile fruizione di queste aree riguardo la pulizia, il decoro e alla sistemazione della pavimentazione.

A questo punto ritengo che il presidente Siri forse sta seguendo un percorso molto vicino ai cittadini e sta cercando di valutarne le diverse posizioni riguardo ad un problema che investe una porzione di territorio importante della città di Genova, cosa che non si fa magari sulla moschea perché ci troviamo ad avere cognizione di una decisione forse già maturata, cosa che la dice già abbastanza lunga sul metodo.

Il metodo, secondo me, è legittimo e giusto e un progetto sì fatto merita un approfondimento di questo tipo. Ci deve essere una possibilità di interloquire con tutta la parte di cittadinanza interessata con questi aspetti che sono stati ben evidenziati dagli interventi che mi hanno preceduto e quindi, nel merito, sicuramente in queste situazioni, con una documentazione di un progetto presentata a pochi minuti da quella che era la necessità di intervenire in proposito, credo che non si possa, in questo senso, assolutamente accogliere".

### **FARELLO (P.D.)**

"Intervengo per dire che registro la disponibilità del consigliere Porcile ad approfondire l'argomento in commissione. Però. Proprio per alcune delle cose che ha detto il consigliere Costa, che condivido, penso che questo oggetto urbanistico, ovvero il completamento della pedonalizzazione di Spianata Castelletto e di un settore della zona del Carmine, non sia una cosa che investe esclusivamente le scelte del Municipio Centro Est perché quello è un posto che, forse, in qualche altra città Europea sarebbe tariffato.

In alcune città d'Europa si paga per andare in posti del genere perché da lì si ha una visione di Genova e del suo centro storico che non si ha da nessun altro punto della città. Ha un valore di natura paesaggistico di grandissimo rilievo che, credo, vada considerato nelle valutazioni che facciamo e pedonalizzarlo significa non soltanto difenderlo ma ulteriormente valorizzarlo.

Se, poi, si deve dire che a fronte di un'estensione della pedonalizzazione ci deve essere uno sfogo in sottosuolo per dei posti auto che in questo momento si perderebbero, penso che sarebbe una scelta estremamente corretta. D'altra parte nel ciclo amministrativo precedente, come altri consigliere, avevamo sostenuto le ragioni di quei cittadini che avevano sostenuto, attraverso un referendum, questo tipo di impostazione favorevole alla pedonalizzazione con la contemporanea possibilità, però, della realizzazione di parcheggi che risolvessero il problema in loco.

Questa mi sembrava, e tuttora mi sembra, la soluzione più adeguata ma ritengo sbagliato considerare quel pezzo di città una cosa che riguardi solamente il Municipio, perché se c'è una cosa bella è proprio Spianata Castelletto e lo dice uno che proviene da una parte della città che quelle bellezze, purtroppo, non ce l'ha".

### **LAURO (LISTA BIASOTTI)**

"Questo progetto di pedonalizzazione è sicuramente lodevole, anche se è un peccato presentare sempre all'ultimo momento determinati documenti perché noi consiglieri non possiamo analizzarli interamente.

A proposito di quello che ha detto Farello sono assolutamente d'accordo su Via Vallechiara anche perché avevo personalmente presentato un documento di richiesta alla Giunta per la chiusura della strada. Evidentemente però, come sempre, i consiglieri di minoranza non sono considerati perché questo documento non è né stato considerato, né messo in calendario ma sono contenta che la maggioranza la pensi come noi su questo.

Mi sembra poi doveroso portarlo in commissione perché visto che il presidente Siri sta facendo un lodevole lavoro per mettere d'accordo sia i residenti e le loro esigenze di dormire la notte, sia i bar e gli esercizi pubblici che hanno l'esigenza che i motorini arrivino fino a loro con un tavolo dove si sta parlando di tutto. Si può quindi assolutamente arrivare in commissione anche col risultato, visto che il Municipio ha soltanto parere consultivo.

Io, quindi, pregherei di mettere a calendario anche la mia richiesta di pedonalizzare Via Vallechiara visto che anche la maggioranza l'ha accolta".

### **PORCILE (P.D.)**

"Ringrazio dei molti contributi. Però, prima di dichiarare la posizione finale che assumerò, debbo dare alcune risposte. La prima è una battuta, visto che non essendoci il consigliere Cecconi alcuni suoi colleghi ce la mettano tutta per mantenere gli stessi livelli di agitazione e teatralità.

Il secondo rilievo è che la mia mozione parla di tante cose e di molte aree e, per fortuna, alcuni dei temi introdotti sono poi stati ripresi, non ultima

dalla consigliera Lauro. La stragrande maggioranza degli interventi dei consiglieri di Forza Italia si sono sostanzialmente mantenuti sulla famosa questione di alcuni parcheggi, a lisca o meno, di Corso Firenze. La mozione, però, parla di tante altre cose e mi spiace, ad esempio, che il tema del Carmine sostanzialmente sia stato dimenticato e nessuno si è accorto che in questa mozione si parlava anche di un'altra zona della città, che evidentemente ad alcuni consiglieri più di tanto non interessa.

Inoltre non si parlava solo di posti auto ma anche di altro, ma l'unico tema che interessa ad alcuni consiglieri in quest'aula è se si perdono o meno alcuni posti auto in seguito a queste proposte. Tuttavia ribadisco che le proposte allegate alla mozione sono proposte a somma zero, cioè non vengono eliminati parcheggi e ove vengano tolti vengono recuperati.

Ribadisco, tuttavia, la disponibilità per le valutazioni di dettaglio, a rivedere tali proposte in commissione e con la presenza del municipio competente. Complessivamente, comunque, mi sembra che ci sia un atteggiamento di totale chiusura rispetto alla possibilità di studiare soluzioni innovative su certe aree e questo mi spiace perché, da parte dell'opposizione, dovrebbe esserci un atteggiamento assolutamente contrario, cioè cercare di cambiare e migliorare determinate situazioni.

Volevo ancora dare una risposta, perché mi sta a cuore visto che di solito su questi temi siamo sulla stessa linea, al consigliere Delpino a cui, in parte, ha già risposto il consigliere Farello. Stiamo parlando di zone che per livello di fruibilità e bellezze dei luoghi non sono sicuramente una questione che riguarda solo i residenti né, tanto meno, solo il municipio competente. Mi sembra che abbiano decisamente dignità di essere discussi anche qui, tuttavia ribadisco che certe questioni più specifiche di arredo urbano, piuttosto che di attraversamento pedonale, è chiaro che vanno viste e ridiscusse con il Municipio competente.

A livello di metodo queste proposte sono già state presentate nelle assemblee che voi avete citato e forse siete stati meno attenti rispetto al percorso che hanno avuto, però non è che ne parliamo oggi per la prima volta. Ne parliamo oggi, per la prima volta, in Consiglio Comunale e visto che mi sembrava che potessero avere una valenza cittadina non ho trovato nulla di sbagliato nel portarle all'attenzione comunale, fermo restando la competenza del Municipio su alcune delle proposte citate.

Tutto questo per confermare che accolgo il famoso emendamento della minoranza nelle modalità che ho già detto, ossia nella disponibilità a togliere le due premesse citate e a riformulare le impegnative come le ho scritte nella nuova formulazione e le ho distribuite. Mantengo quindi questo nuovo testo e chiedo alla Giunta di esprimersi su quello".

**COSTA (F.I.)**

"I dibattiti sono utili perché affrontiamo un tema importante per la città. E' stata fatta una proposta da parte del collega Farello e dalla risposta del collega proponente la mozione sembra che ci sia stata l'accettazione della proposta del collega Farello che, di fatto, dice portiamo la mozione in commissione perché ci sono delle cose che vanno fatte contestualmente ad altre.

Vorrei allora capire se su questa logica, che è emersa da vari interventi anche dell'opposizione, dobbiamo portare la questione in commissione noi siamo favorevoli perché riteniamo che i problemi posti siano estremamente importanti e delicati che vanno affrontati e risolti. Se, invece, dobbiamo approvare il testo così com'è si rischia una divisione.

Vorrei allora capire quale sono le intenzioni".

**PORCILE (P.D.)**

"Ad ulteriore e, spero, definitivo chiarimento dico, prima di tutto, che la mozione prevede una serie di impegnative che sono state o meno discusse ma che io mantengo perché si chiede anche di portare all'attenzione del Consiglio altri studi di fattibilità e proposte di cui veniamo a conoscenza attraverso la stampa, per cui vorremmo che ci fosse, anche e semplicemente, un passaggio conoscitivo verso di noi. Si parla di aumentare i livelli di controllo su certe zone della città (è stata citata piazza Matteotti ma si potrebbe anche dire San Giorgio, Raibetta, ecc.). Ci sono, quindi, altre impegnative che vanno mantenute.

Sulle due proposte specifiche di Castelletto e del Carmine mantengo l'ultima formulazione, ossia voglio verificare se c'è un orientamento ad accoglierle nei termini generali.

Il senso, quindi, è di votare nella seconda formulazione in cui c'è scritto chiaramente che le valutazioni di dettaglio si faranno nella commissione competente col Municipio".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Secondo me, però, se oggi votiamo in commissione non andrà più. Peraltro il testo è suo che, se ritiene, lo può mantenere.

Non si va quindi in commissione e si vota la seconda formulazione".

**BASSO (F.I.)**

"Era solamente un estremo tentativo di trovare una soluzione. Chiedevo solo se l'impegnativa poteva essere limitata, raccogliendo in questo senso l'intervento del capogruppo Garello, in questo senso: *"a valutare nel dettaglio la*

*fattibilità degli specifici interventi indicati in stretto raccordo col Municipio competente, previo approfondimento nelle commissioni consiliari competenti".*

Penso che questa fosse una soluzione che potesse accontentare tutti. Evidentemente andiamo ad impegnarci su Via XX Settembre, tanto per tornare indietro, senza aver sentito le associazioni di categoria e l'assessore al Traffico.

Non mi sento quindi di impegnarci in una mozione che francamente ritengo assolutamente prematura rispetto ai tempi".

#### **GUASTAVINO (P.D.)**

"Chiedo cinque minuti di sospensione per una riunione del nostro gruppo)

(dalle ore 17.49 alle 17.56 il Presidente sospende la seduta)

#### **PIZIO (F.I.)**

"Intervengo per mozione d'ordine. Alla luce del dibattito e delle incertezze che abbiamo respirato in questa ultima mezz'ora.

Forse è cosa più corretta e razionale evitare di fare uno scontro su argomenti così importanti, ed anche non urgenti e ipotizzare, cogliendo il suggerimento del collega Costa e che si intravedeva in parte nelle dichiarazioni del consigliere Farello, e chiedere a questa assemblea se non ritenga più opportuno portare tutta l'argomentazione presentata in una seduta di commissione "ad hoc" dove si possa con calma affrontare meglio tutti i vari punti che sono stati messi sul piatto.

Mi appello al buon senso e quindi formula una mozione d'ordine in questo senso".

#### **MUROLO (A.N.)**

"Mi dichiaro a favore della mozione d'ordine e, interpretando anche l'intervento di Farello in questo senso, di tornare in commissione dove con calma possiamo veder anche i vari segmenti del territorio su cui si vuole intervenire perché, credo saremo d'accordo tutti, la zona non è omogenea perché molto ampia.

Sono quindi a favore della mozione del consigliere Pizio".

#### **GRILLO G. (F.I.)**

"Dato che sono tra i firmatari dell'emendamento proposto e considerato, a prescindere dal mio emendamento, che le questioni poste da parte del collega

proponente la mozione, siano veramente tutte quanti meritevoli di approfondimento, riterrei che la sede più competente sia quella della commissione, segmentando tutte le questioni poste con l'obiettivo di pervenire probabilmente ad un orientamento della commissione alla Giunta il più condiviso possibile".

**BRUNI (P.D.)**

"Ritengo che sia una mozione d'orientamento, per cui direi di proseguire sentendo il parere della Giunta per poi arrivare al voto".

**CAPPELLO (I.D.V.)**

"Anche noi sosteniamo che la mozione debba essere approvata così com'è perché si tratta di una mozione di indirizzo che potrà poi essere approfondita in sede di commissione".

Esito della votazione per il rinvio della mozione n. 816: respinta con 13 voti favorevoli; 14 contrari (P.D., I.D.V., Verdi); 2 astenuti (Com. Italiani: Delpino, P.R.C.: Nacini).

**XLIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.**

**VIAZZI (F.I.)**

"Chiedo al Presidente la verifica del numero legale".

Alle ore 18.04 risultano presenti i consiglieri: Anzalone, Bruni, Cappello, Cortesi, Cozzio, Dallorto, Danovaro, Delpino, Farello, Frega, Grillo G., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Malatesta, Nacini, Porcile, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 21.

Il Presidente, verificata la mancanza del numero legale, fa proseguire la seduta per la trattazione delle interpellanze all'ordine del giorno.

XLIV RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD  
OGGETTO:  
INTERPELLANZA 00759/2008/IMI  
PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN  
MERITO A PRESENZA CINGHIALI IN CITTÀ.

XLV INTERPELLANZA 00624/2008/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO,  
IN MERITO A ZONA PARCHEGGIO DESTINATA  
CONSEGNA MEDICINALI VICINANZE  
FARMACIE.

**"Il sottoscritto Stefano Balleari, Consigliere Comunale del Gruppo di Forza Italia;**

- In considerazione delle precarie condizioni in cui sono costretti ad operare i mezzi che quotidianamente approvvigionano le farmacie cittadine di medicinali, molto spesso anche urgenti;
- Considerato altresì che il tipo di merce trasportata impone che la sosta e la consegna dei prodotti avvenga nella più stretta vicinanza della farmacia;
- Tenuto conto del fatto che il traffico cittadino, spesso congestionato, non consente agli operatori destinati alla consegna dei medicinali urgenti di operare con facilità se non ricorrendo a soste dei veicoli improvvisate che, seppure per causa di forza maggiore verificabile, possono arrecare intralcio al flusso regolare del traffico veicolare;

interpella Sindaco e Giunta

ad esprimersi - entro Ottobre 2008 - circa la possibilità di determinare - parimenti a quanto è stato recentemente fatto a Roma - per ogni singola farmacia presente sul territorio cittadino una zona di parcheggio, all'uopo tracciata davanti all'esercizio, destinata alla consegna dei medicinali urgenti da parte dei mezzi preposti, il cui uso, alla bisogna, potrebbe altresì essere esteso all'utenza esclusivamente per il ritiro di medicinali urgenti.

Firmato: Balleari (F.I.)."

## **BALLEARI (F.I.)**

"Questa vecchia interpellanza riguarda un problema molto sentito in una città come Genova che ha il traffico spesso congestionato a causa della sua struttura. I parcheggi in città, relativi soprattutto alle merci, sono assai scarsi e nella fattispecie ci sono alcune merci che hanno necessità di arrivare tempestivamente nelle rivendite, con ulteriore necessità di vicinanza per lo scarico delle merci stesse.

Sto riferendomi, in modo particolare, ai farmaci che hanno necessità di trasporto a temperature controllate. Siccome ho scoperto che a Roma sono stati creati appositi parcheggi merci riservati ai veicoli che trasportano medicinali urgenti nelle prossimità delle farmacie domandavo all'amministrazione se non sarebbe possibile fare altrettanto a Genova in considerazione del fatto che spesso le farmacie si trovano anche ubicate in zone congestionate dal traffico e che questi veicoli sono costretti per il trasporto e la consegna di determinati articoli a fermarsi in doppia fila creando ulteriormente dei disagi alla circolazione ed anche situazioni di pericolo dovendosi a volte fermare a lato strada.

Ai tempi di questa interpellanza è stata presentata ai primi di luglio, prima ancora dell'entrata in vigore della regolamentazione delle strisce gialle e questi veicoli non sono tra quelli autorizzati a transitare sulle corsie gialle, cosa che invece ritengo opportuna proprio per il genere di articoli che trasportano e che comprendono anche farmaci salvavita che hanno necessità di arrivare in tempo nelle farmacie".

## **ASSESSORE SCIDONE**

"Noi abbiamo una particolare attenzione per i veicoli che trasportano medicinali che, sappiamo, essere un tipo di trasporto particolare che ha bisogno di essere veloce e capillare sul territorio e che, soprattutto, deve essere fatto più volte nel giorno, tant'è vero che nella nuova regolamentazione della ZTL del centro storico abbiamo previsto per i mezzi che trasportano medicinali una deroga all'orario per il transito delle merci nel centro storico, che per tutti gli altri trasportatori è solo di mattina, esteso anche al pomeriggio.

Si tratta, quindi, dell'unico caso in cui un autotrasportatore può sostare, per il carico/scarico delle merci, nel pomeriggio. Quello che dice lei è giusto, cioè che hanno bisogno di parcheggiare vicino alle farmacie e di scaricare in fretta, per cui è una proposta che senz'altro prendiamo in esame già sapendo che però sarà difficile, vista la conformazione geografica della nostra città, prevedere un posto merci riservato davanti ad ogni farmacia.

Sarà anche difficile controllare che effettivamente venga usato solo dagli autotrasportatori, il che vorrebbe dire avere un vigile davanti ad ogni farmacia. E' senz'altro, però, una proposta interessante e degna di essere esaminata.

Un'altra cosa che le posso dire è che dalla ZTL nuova del centro storico abbiamo colto l'occasione per rivisitare tutta la questione dei parcheggi merci della città, iniziando dal centro, perché, sembra strano a dirsi, oggi noi non sappiamo quanti parcheggi merci ci sono e dove siano. Non abbiamo, cioè, un piano dei parcheggi merci, così come non abbiamo un piano dei parcheggi disabili. Il dato c'è ma non è un dato che può essere visualizzato immediatamente su una cartina piuttosto che su un fogli elettronico.

Sono tutte cose che dobbiamo fare e all'interno della razionalizzazione dei parcheggi merci, iniziando dal centro, senz'altro può trovare spazio questa proposta".

### **BALLEARI (F.I.)**

"Volevo ringraziare l'assessore e chiedere se nella mia impegnativa in cui chiedevo di riferire entro ottobre 2008 potessimo riferire entro giugno 2009 sulle disposizioni che vorrete intraprendere".

XLVI

INTERPELLANZA 00805/2008/IMI  
PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN  
MERITO AD AREA EX OFFICINE MECCANICHE  
COMPIANO DI BOLZANETO.

"Preso atto che in via Giro del Vento a Bolzaneto, confinante con i tre edifici di edilizia popolare di proprietà di ARTE, vi è un'area totalmente abbandonata invasa da rovi e sterpaglie nella quale insiste un vecchio edificio industriale costruito agli inizi del '900 dove, per quasi un secolo, ha ospitato le "Officine Meccaniche Compiano";

considerato che tale complesso, assolutamente fatiscente e completamente ricoperto da lastre di Eternit, è stato acquistato anni or sono dal Comune con lo scopo di realizzarvi dei parcheggi ed un giardinetto pubblico;

visto che, sul cancello che impedisce l'accesso a questo rudere, continua a fare bella mostra di se un variopinto cartellone posizionato dal Comune a cura della Direzione Territorio, Mobilità, Sviluppo Economico ed Ambiente che reclama un "Progetto integrato di riqualificazione urbana connesso al Centro Integrato di Via Bolzaneto" ;

preso atto che in tale cartellone il Comune si premura di richiamare tali interventi fra le opere finanziate con i fondi “DOCUP OBIETTIVO 2 (2000 – 2006) SOTTOMISURA 3.5 B” conseguenti alla Delibera del Consiglio regionale n. 60 del 13/12/2000 ed alla Delibera di Giunta regionale n. 350 del 28/3/2000;

tenuto conto che, onestà intellettuale congiunta con un minimo di memoria storica, imporrebbe di ricordare che tali fondi erano stati recuperati alla Regione Liguria dalla pervicace determinazione del Presidente Biasotti, per cui spicca vistosamente l’incompatibilità delle sopra riportate date, che andrebbero così opportunamente corrette:

- 1) la Delibera del Consiglio regionale n. 60 è stata approvata il 13/11/2001 e non il 13/12/2000
- 2) la Delibera di Giunta regionale n. 350 è del 28/3/2003 e non del 28/3/2000

considerato che due così macroscopiche inesattezze non possono ricondursi, al di là di ogni ragionevole dubbio, a banali quanto occasionali “sviste” ma alla mal celata intenzione di attribuire il merito di tali finanziamenti regionali alla precedente Giunta di centro-sinistra, che nella realtà non era stata neppure in grado di espletare in tempi utili l’iter burocratico necessario ad ottenere i finanziamenti per il sopra richiamato “Obiettivo 2”;

preso atto che non è la prima volta, come certamente non sarà l’ultima, che Assessori comunali con gran frastuono di fanfare e col solito caravanserraglio di saltimbanchi e ballerine, si affannano a tagliare nastri ed inaugurare opere pensate, volute e finanziate da amministratori di diversa connotazione politica, e ritenuto opportuno “dare a Cesare quel che è di Cesare”;

#### SI INTERPELLA L’ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

- per quanto tempo ancora si pensa di lasciare in loco un tale fuorviante cartellone che oltretutto descrive interventi che prevedevano una fine lavori al 31/12/2006;
- i motivi che hanno impedito di realizzare il recupero di un’area già ricompresa nel citato CIV di via Bolzaneto;
- quali interventi si ritenga realizzare per una fruizione sociale dell’area ed in quali tempi un concreto risanamento della stessa.

Firmato Lauro (Lista Biasotti)".

### **LAURO (LISTA BIASOTTI)**

"L'interpellanza riguarda un problema in Via Giro del Vento a Bolzaneto dove, confinante a tre edifici di edilizia popolare di proprietà di Arte, c'è un'area totalmente abbandonata invasa da rovi e sterpaglie nelle quali insiste un vecchio edificio industriale costruito nel '900 che per quasi un secolo ha ospitato le officine meccaniche Compiano.

Tale complesso, che è assolutamente fatiscente e in situazione rovinosa, è completamente ricoperto di lastre di Eternit. Questo complesso è stato acquistato da anni da Comune con lo scopo di realizzarvi dei parcheggi ed un giardinetto pubblico. Quando siamo stati chiamati dai cittadini di quella zona a verificare l'effettivo stato dei luoghi abbiamo notato che fino a pochi giorni fa c'era un cartello che diceva: Obiettivo 2 – 2000 – 2006 sottomisura 3.5 B" e faceva capo ad una delibera regionale datata 13/12/2000 e ad una delibera di Giunta Regionale datata 28/03/2000.

Siamo andati a verificare e le delibere di Giunta erano esatte ma la data era sbagliata che invece, forse erroneamente, era stata manomessa perché questo attribuire alla Giunta di sinistra il recupero dei finanziamenti necessari per rimuovere le lastre di Eternit per il lotto obiettivo 2 non spetta alla Giunta Mori ma è stata la Giunta Biasotti a trovare i fondi per riqualificare l'area, per rifare il parcheggio e per costruire il futuro giardinetto, cosa che non è ancora stata fatta.

Questo per amore di chiarezza, visto che la Giunta di sinistra regionale non fa altro, con feste e festine, ad inaugurare luoghi che non spettano a loro perché i soldi sono stati trovati dalla Giunta di destra del presidente Biasotti.

Il cartello è stato tolto e la prima cosa era questa. La seconda cosa è che vorrei sapere i motivi che hanno impedito di realizzare il recupero dell'area già ricompresa nel citato CIV di Bolzaneto, nonché vorrei sapere quali interventi si ritenga realizzare per una fruizione sociale di quell'area e i tempi che lei ritiene possibili per riuscire ad arrivare a ricondursi all'obiettivo 2".

### **ASSESSORE MARGINI**

"Consigliera Lauro, cosa fanno in Regione non è un problema mio. Intendo dire che il presidente Biasotti spesso mi da atto di avere inaugurato molte opere che avevo impostato io e capita spesso che uno inauguri opere iniziate da qualcun altro. Se vuole che le faccia un esempio posso dire che tra

qualche settimana inaugureremo il canile, il cui merito verrà dato a me ma in realtà chi lo ha fatto era un altro.

Il problema esiste, ma se vuole le dico quanti soldi Biasotti ha speso dei soldi che io, come assessore regionale, ho trovato e ho portato in Liguria. Di Biasotti, però, non mi interessa e normalmente discuto con lui in altra sede.

Lei, ovviamente, non ha diritto di sapere quello che non ha votato perché bastava che leggesse il piano triennale e cosa succede nelle aree Compiano si sa perché questa Giunta ha stanziato 250.000 Euro iscritti nel bilancio triennale per portare a soluzione questo problema e bastava leggerlo.

Ammetto che il cartello era sbagliato perché l'area Compiano, come lei sa, era l'area di cantiere che è finito e rimane ora da fare questo intervento. L'errore di indicazione è vero ma lei non penserà che io faccio scrivere una cosa cambiando il numero delle delibere! Cosa vuole che sappia la gente di quello che ha fatto uno e quello che ha fatto l'altro? Rimane ora da affrontare il problema dell'eternit e realizzare uno spazio verde.

Perché ci abbiamo messo così tanto? Perché per sette volte ci hanno detto che sull'area Compiano occorre fare un project. Poi la sovrintendenza ci ha detto che era un edificio di più di 50 anni ed ora, finalmente, si potrà realizzare un'area verde ed un parcheggio. Le date erano sbagliate ma lei vede in questo errore dei retroterra che non conosco".

## **LAURO (LISTA BIASOTTI)**

"La ringrazio per la sua tolleranza ed io, purtroppo, sono meno tollerante di lei. Qui non si tratta di continuità amministrativa, ma ammette anche lei che comunque si tratta di errori di cartelli sbagliati. So benissimo che non è lei che ha scritto i cartelli perché mi auguro che non sia qui per scrivere cartelli.

Per quanto riguarda il piano triennale non l'ho votato perché non condivido politicamente la scelta. L'ho letto però attentamente ed è per questo che continuo a condividere la mia scelta di non averlo votato. Le ricordo che questa interpellanza è datata 12 novembre e, quindi, ben prima del suo piano triennale. Se, poi, i lavori del Consiglio sono stati più lunghi e la mia interpellanza è stata iscritta dopo il piano triennale non è colpa mia.

Ho presentato questa interpellanza per sapere quando vi deciderete a rimuovere l'amianto dall'edificio e lei mi ha risposto che lo farete a breve.

Come ultima cosa le dico che non è vero che Biasotti non verrà più votato, perché se ha l'8,5 della città è per quello che io sono qua a rappresentarlo".

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

### 27 GENNAIO 2009

XXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE GAGLIARDI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO ALLE  
CONDIZIONI DEI MARCIAPIEDI CITTADINI SPESSO LORDATI DA  
DEIEZIONI CANINE E AI CONTROLLI IN MERITO CHE DOVREBBERO  
ESSERE EFFETTUATI.....1

**GAGLIARDI (F.I.)**.....1  
**ASSESSORE SENESI**.....2  
**GAGLIARDI (F.I.)**.....3

XXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI GRILLO GUIDO E PRATICÒ, AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
INTERDIZIONE MOTO NEL CENTRO STORICO E TELEMULTE. ....3

**GRILLO G. (F.I.)**.....3  
**PRATICÒ (A.N.)**.....4  
**ASSESSORE PISSARELLO**.....4  
**GRILLO G. (F.I.)**.....6  
**PRATICÒ (A.N.)**.....6

XXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI DANOVARO E CAPPELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
CHIUSURA DELLA SEDE GENOVESE DELLA MAERSK. ....7

**DANOVARO (P.D.)** .....7  
**CAPPELLO (I.D.V.)**.....8  
**SINDACO**.....9  
**DANOVARO (P.D.)** .....11

XXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI LO GRASSO E ANZALONE AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A

SITUAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI DI  
AMT. 11

<b>ANZALONE (I.D.V.)</b> .....	<b>11</b>
<b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....	<b>12</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>12</b>
<b>ANZALONE (I.D.V.)</b> .....	<b>13</b>
<b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....	<b>13</b>

XXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE DELPINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TRATTATIVA IN CORSO  
PER LA RICOLLOCAZIONE DI SUPERBA E CARMAGNANI. .... 14

<b>DELPINO (COM. ITALIANI)</b> .....	<b>14</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>15</b>
<b>DELPINO (COM. ITALIANI)</b> .....	<b>16</b>

XXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE GARBARINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE  
CONDIZIONI DI STATICITA' DELL'IMPALCATO ANNI 30 NEL PUNTO  
TERMINALE DEL TORRENTE BISAGNO. .... 16

<b>GARBARINO (F.I.)</b> .....	<b>16</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>17</b>
<b>GARBARINO (F.I.)</b> .....	<b>18</b>

XXXIV ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE PER LA SCOMPARSA DELL'EX  
CONSIGLIERE ZERBINATI. .... 18

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>18</b>
------------------------------------	-----------

XXXV COMMEMORAZIONE DEL GIORNO DELLA MEMORIA. .... 19

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>19</b>
<b>SCIALFA (I.D.V.)</b> .....	<b>19</b>

XXXVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SITUAZIONE  
PENSIONATI AUTORITÀ PORTUALE. .... 19

<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>19</b>
<b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....	<b>20</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>20</b>

XXXVII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA  
IN MERITO A COMUNICAZIONE DELLA SINDACO ALLA STAMPA,  
PRIMA DELLA COMMISSIONE, SU LOCALIZZAZIONE MOSCHEA. ....21

<b>BERNABÒ BREA (G. MISTO)</b> .....	21
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	21
<b>BERNABÒ BREA (G. MISTO)</b> .....	22
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	22
<b>MUROLO (A.N.)</b> .....	22
<b>LAURO (LISTA BIASOTTI)</b> .....	22

XXXVIII (5) PROPOSTA N. 00094/2008 DEL 11.12.2008  
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA  
DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI QUANTITÀ E STANDARD DI  
QUALITÀ DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL  
BACINO DI TRAFFICO "TG" (2005/2008).....22

<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	22
<b>MALATESTA (P.D.)</b> .....	26
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	28
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	28
<b>MALATESTA (P.D.)</b> .....	28
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	29
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	29
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	29

XXXIX MOZIONE 00583/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BIGGI  
MARIA ROSA, IN MERITO A INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA E  
PROMOZIONE CONVEGNO IN RICORDO DI GIUSEPPE DOSSETTI. ....37

(continuazione e fine della discussione).....	37
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	38

XL MOZIONE 00657/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA  
GIUSEPPE, IN MERITO A POTERI CONTROLLORI AMT. ....39

(continuazione e fine della discussione).....	39
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	39

XLI RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:.....40

MOZIONE 00815/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO,  
BASSO EMANUELE, IN MERITO A SOSTEGNO E PROMOZIONE SALE  
CINEMATOGRAFICHE TRADIZIONALI E STORICHE. ....40

**XLII MOZIONE 00816/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, IN MERITO A SVILUPPO PERCORSI PEDONALI.....40**

(inizio della discussione).....	40
<b>PORCILE (P.D.) .....</b>	<b>49</b>
<b>GRILLO G. (F.I.).....</b>	<b>51</b>
<b>DELLA BIANCA (F.I.).....</b>	<b>51</b>
<b>PORCILE (P.D.) .....</b>	<b>53</b>
<b>BASSO (F.I.).....</b>	<b>53</b>
<b>GAGLIARDI (F.I.).....</b>	<b>54</b>
<b>BASSO (F.I.).....</b>	<b>55</b>
<b>COSTA (F.I.).....</b>	<b>56</b>
<b>CORTESI (P.D.).....</b>	<b>56</b>
<b>BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>57</b>
<b>PIZIO (F.I.) .....</b>	<b>58</b>
<b>DELPINO (COMUNISTI ITALIANI).....</b>	<b>59</b>
<b>CENTANARO (LISTA BIASOTTI).....</b>	<b>59</b>
<b>FARELLO (P.D.) .....</b>	<b>60</b>
<b>LAURO (LISTA BIASOTTI).....</b>	<b>61</b>
<b>PORCILE (P.D.) .....</b>	<b>61</b>
<b>COSTA (F.I.).....</b>	<b>63</b>
<b>PORCILE (P.D.) .....</b>	<b>63</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>63</b>
<b>BASSO (F.I.).....</b>	<b>63</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.).....</b>	<b>64</b>
<b>PIZIO (F.I.) .....</b>	<b>64</b>
<b>MUROLO (A.N.).....</b>	<b>64</b>
<b>GRILLO G. (F.I.).....</b>	<b>64</b>
<b>BRUNI (P.D.).....</b>	<b>65</b>
<b>CAPPELLO (I.D.V.).....</b>	<b>65</b>

**XLIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE. ....65**

<b>VIAZZI (F.I.).....</b>	<b>65</b>
---------------------------	-----------

**XLIV RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: INTERPELLANZA 00759/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A PRESENZA CINGHIALI IN CITTÀ.....66**

**XLV INTERPELLANZA 00624/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A ZONA PARCHEGGIO DESTINATA CONSEGNA MEDICINALI VICINANZE FARMACIE. ....66**

<b>BALLEARI (F.I.) .....</b>	<b>67</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE.....</b>	<b>67</b>
<b>BALLEARI (F.I.) .....</b>	<b>68</b>

XLVI INTERPELLANZA 00805/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO AD AREA EX OFFICINE MECCANICHE COMPIANO DI BOLZANETO.....	68
<b>LAURO (LISTA BIASOTTI).....</b>	<b>70</b>
<b>ASSESSORE MARGINI .....</b>	<b>70</b>
<b>LAURO (LISTA BIASOTTI).....</b>	<b>71</b>